IL POPOLO ROMANO

ANNO XL = N. 354 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 24 DICEMBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

ABBONAMENTI per l'anno 1913

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

POPOLO ROMANO e LA STAGIONE
ITALIA
Anno L. 21.50

qualunque sia la durata dell'abbonamento viene inviato in dono *con franchigia postale.*

Almanacco Italiano

ANNO XVIII — 1913

E' un accurato Annuario – Diplomatico – Amministrativo Statistico.

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1912 – dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci, e agricoltura – Arte, Scienze Lettere e Sports.

E' IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE – MILLE FIGURE

L'edizione del 1913 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono ridprodotti i personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

SOMMARIO DELLE MATERIE

Oltre alle consuete rubriche di carattere enciclopedico, l'**EDIZIONE DEL 1913** contiene una novella inedita di FERDINANDO MARTINI e le seguenti rubriche:

40 articoli di Varietà e di attualità tra i quali:
La Libia Italiana;
La guerra turco-italiana;
Venezia nel 1912;
I cataclismi europei;
L'Italia agricola;
La Psicologia sperimentale in Italia;
Corriere femminile;
La vita pratica;
Vita politica;
Teatri e musica;
Calendario musicale;
Previsioni umoristiche per il 1913.
I centenari di Giovanni Boccaccio, di Riccardo Wagner e di Giuseppe Verdi.
La storia dell'anno narrata dalla caricatura, ecc. ecc.

L'ALMANACCO ITALIANO è dunque un libro utile a tutti. Offre una lettura piacevole ed attraente, ed un complesso di notizie interessanti, nella forma più educata e gradevole.

L'edizione **normale del 1912 è posta in vendita** dall'Editore a **L. 2.50.**

L'edizione **speciale** per il POPOLO ROMANO è inviata in dono con **franchigia postale.**

La Stagione

E' un'innovazione. Non pochi antichi abbonati al *Pop. Rom.* e ad un giornale di mode per le famiglie ci pregarono in passato di scegliere uno che fosse tra i più completi, sempre col vantaggio speciale – mercè il tramite del *Pop. Rom.* — di una riduzione sul prezzo dell'abbonamento diretto.

L'Amministrazione è riuscita a commuovere uno dei più antichi e valenti editori d'Italia — **ULRICO HOEPLI** — il quale ha cortesemente consentito un abbonamen- to speciali agli associati del **POPOLO ROMANO** ad uno dei migliori giornali di Mode, che conta 30 anni di vita ed ha larghissima diffusione.

La **STAGIONE**, che costa ai suoi abbonati diretti Lire 8 verrà inviata agli abbonati del **POPOLO ROMANO** al prezzo di L. 5.50.

La **STAGIONE**, di cui daremo speciali cenni, è fra i più grandi giornali di Mode d'Italia.

Le famiglie degli associati al *Popolo Romano* risparmieranno L. 2.50 e lo riceveranno direttamente da Milano.

Calendario da Portafogli

DELLA SOCIETÀ BERTELLI

Ritornando ad una gentile consuetudine, anche quest'anno offriamo alle signore dei nostri fedeli abbonati l'elegantissimo almanacco tascabile profumato che la **Società Bertelli** nella edizione del 1913, ha fatto uscire in una veste grafica veramente encomiabile. Questo grazioso almanacco, è sempre profumato all'estratto Venus, una delle prime e rinomatissime creazioni di quella artistocratica e superba profumeria che la Società di prodotti – chimico – farmaceutici A. BERTELLI e C. di Milano ha lanciato nel mercato affrontando vittoriosamente la concorrenza delle più grandi Case profumiere di Parigi e Londra. E questo anno i nostri abbonati di Roma, per essere anche frequentatori dei sontuosi magazzini BERTELLI al Corso 300, gli abbonati di provincia possono domandare lo splendido catalogo illustrato di Profumerie ed articoli per regalo che v'ene spedito gratis dietro richiesta su semplice biglietto da visita indirizzato alla **Società A. Bertelli & C.** — Via Paolo Frisi 26. Milano —

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO-ROMA, segnando chiaramente, cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta colla quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Gli associati del Popolo Romano *possono fruire di un vero beneficio abbonandosi ai seguenti giornali:*
RIVISTA AGRICOLA — L. 7 invece di L. 8.50 (Col premio gratuito - franco di porto – a scelta fra i volumi: **Il vino** del dir. Del Nero, oppure **Il latte**, del dr.D'Arval, edizione speciale della *Rivista Agricola.*)
RIVISTA POLITICA e PARLAMENTARE L. 8.50 invece di L. 10.

NOTE DEL GIORNO

Le notizie da Londra hanno una importanza, che si può dire decisiva. Avendo la Turchia, in seguito ai consigli delle Potenze, accettato di trattare anche con la Grecia, rinunziando alla richiesta di vettovagliare le piazze forti tuttora assediate, i plenipotenziari degli Stati alleati hanno formulate le loro proposte, che si possono riassumere nel modo seguente:

1. La Tracia, la Macedonia, l'Epiro, il Sangiaccato di Novi-Bazar e l'Albania debbono essere libere dal dominio ottomano, come pure l'isola di Creta e le isole dell'Egeo;

2. Costantinopoli rimane alla Turchia con un *hinterland* tale, da assicurare una salda cintura territoriale alla capitale: vale a dire che la nuova linea di frontiera sarebbe, dal più al meno, quella di Ciatalgia, estendendosi al Mar Nero da una parte e all'Egeo dall'altra per la penisola di Gallipoli;

3. L'Albania viene eretta a Stato, lasciando alle grandi Potenze di delimitarne le frontiere.

I plenipotenziari ottomani hanno chiesto istruzioni alla Porta, ciò che venne consentito, rinviando alle ore 11 di sabato la nuova riunione, per venire ad una soluzione definitiva.

Queste condizioni, come era prevedibile, sono state presentate in blocco dagli alleati, i quali dovranno poi venire fra di loro alla ripartizione e alla delimitazione dei rispettivi territori.

Non è improbabile che in questa operazione, nella quale la Turchia non avrebbe naturalmente più nulla a vedere, possano sorgere delle difficoltà, specialmente per la destinazione di Salonicco.

Secondo le ultime notizie parrebbe che la Bulgaria, una volta assicuratosi il possesso di Adrianopoli, non sia aliena dal disinteressarsi di Salonicco, che è lo sbocco naturale di tutta la penisola balcanica: ma non è improbabile che, data l'importanza di questo porto per il commercio internazionale, la Conferenza degli ambasciatori intervenga per la sistemazione definitiva.

***

Un punto notevole è che per l'Albania viene deferita alle grandi Potenze anche la facoltà di determinare la frontiere, ciò che ha un'importanza speciale, in quanto viene eliminata qualunque pretesa o competizione, sia da parte degli Stati confinanti, sia da parte delle popolazioni stesse, che attualmente si considerano etnicamente come facenti parte, più o meno, dell'Albania.

Riassumendo, è positivo che l'impressione generale della riunione di ieri non potrebbe essere migliore, poichè si è usciti dall'indefinito, per passare sulla via di una soluzione pratica.

E' vero che tutto dipende dalla risposta definitiva della Turchia: ma siccome fin da quando furono gettate le basi dell'armistizio tutta l'Europa, compresa la Turchia, riconosceva le condizioni che gli alleati avrebbero poste per la pace, così è da ritenere che la Porta, consentendo a ricevere le proposte degli alleati, non voglia ora respingerle.

Naturalmente, vi sarà qualche punto controverso, ma siccome accanto alla riunione dei plenipotenziari c'è il Consiglio di famiglia, si ha ragione di prevedere che le possibili differenze saranno appianate e che all'alba dell'anno imminente l'Europa potrà salutare l'inizio di una nuova era di pace in Oriente e quindi in Occidente.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Monaco di Baviera**, 23. — Il Principe Reggente Luigi ha inviato al Presidente del Consiglio una lettera autografa, la quale dice: «Mi ricordo con viva riconoscenza di tutti coloro che vicino e lontano mi hanno assistito in questo difficile periodo. Circa il movimento che agita il Paese sulla questione della Reggenza è mio fermo desiderio che si debba astenersi ora da qualsiasi provvedimento che tenda a porre fine alla Reggenza.»

Berlino, 23. — Nell'elezione suppletiva al *Reichstag* per il Principato di Reuss in sostituzione del defunto deputato socialista Foerster è stato eletto Cohen (soc.) 7869 voti.

L'ex dep. Stresemann (lib.) ebbe 5273, l'ex dep. Lattman (ant.) 1469. Le speranze dei costituzionali di riconquistare il collegio andarono deluse; tuttavia i socialisti perdettero 700 voti di fronte alle elezioni generali di gennaio.

Budapest, 23. — Il deputato Madarasz ha festeggiato una ricorrenza fuor unica al mondo. Il 19 corr. erano trascorsi ottanta anni dalla sua prima elezione a deputato.

L'on. Madarasz è nato nel 1814 ed a 18 anni fu eletto, nel 1832, deputato al primo Parlamento rivoluzionario ungherese.

Dal 1848 ad oggi è stato sempre deputato, meno naturalmente il periodo assolutista. Il vegliardo quasi centenario è stato solennemente onorato.

(S) **Vienna**, 23. — L'imperatore ha ricevuto Jovanovich, nuovo Ministro di Serbia, che gli ha presentato le sue credenziali.

(S) **Francoforte** 23 — La *Frankfurter Zeitung* pubblica un dispaccio da Belgrado secondo il quale il Presidente del Consiglio serbo Pasic si recherebbe a visitare il conte Berchtold.

(S) **Atene**, 23. Secondo i giornali il Ministro greco a Costantinopoli signor Gryparis si ritirerebbe definitivamente a Vienna e sarebbe sostituito a Costantinopoli dal signor Streit.

(S) **Vienna**, 23. — L'ex-Ministro del Commercio Weiskirchner, cristiano sociale, è stato eletto Sindaco di Vienna.

◆ (S) **Vienna**, 23. I giornali pubblicano la seguente nota

Malgrado le ripetute smentite riguardo alle misure militari da parte dell'Austria-Ungheria, si fanno continuamente circolare voci le quali non corrispondono ai fatti e che riguardano cifre enormemente esagerate in merito alla pretesa mobilitazione. E' a desiderarsi che la stampa in tempi così seri non provochi agitazioni nelle masse, diffondendo notizie di tal fatta.

Crisi ministeriale in Ispagna?

◆ (S) **Madrid**, 23. Negli ambulacri della Camera e del Senato corre insistente la voce di un'imminente crisi di Gabinetto.

Una lunga udienza di due ore che il Re avrebbe concesso stamane al Presidente del Consiglio, Romanones e al Ministro degli esteri Garcia Prieto ha dato alimento a tale voce.

Il conte Romanones avrebbe, a quanto si dice, l'intenzione di sottoporre al Re la questione di fiducia oggi o domani, non appena il trattato franco-spagnuo lo relativo al Marocco sarà stato approvato dal Senato.

Da Parigi

Per disturbo della linea occasionato dal mallempo, non abbiamo potuto ricevere questa notte il jonogramma.

Da Berlino

Elezioni generali nel Wurtemberg.
(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Berlino, 23 Il risultato finale delle elezioni generali alla Dieta del Regno del Wurtemberg ha dato a questa rinnovazione della Camera di Stoccarda il carattere di un notevole avvenimento politico.

Il Wurtemberg era sempre stato considerato il paese più liberale della Germania. Fu l'unico Stato tedesco nel quale il liberalismo democratico conquistò a maggioranza alla Camera fin dal 1895. Dopo la nuova legge elettorale del 1907, che aprì le porte ai socialisti in larga misura, i liberali non poterono mantenere da soli la maggioranza, ma formarono un blocco coi socialisti disponendo così di 52 voti contro 40 dei conservatori e cattolici.

Le attuali elezioni hanno distrutto, contro ogni pre visione, tale stato di cose. La nuova Camera si compone di 19 democratici, 17 socialisti e 10 liberali — totale 46 — e di 26 cattolici e 20 conservatori, totale pure 46. Il passaggio di sei seggi dalle sinistre alle destre ha creato alla Camera nuova due blocchi di uguale forza.

Non è prima grande difficoltà nasce per l'elezione del Presidente, ufficio, che da 17 anni teneva il democratico Payer, ora ritiratosi dalla candidatura alla Dieta per dedicarsi interamente alla politica del *Reichstag*. Il regolamento della Camera di Stoccarda dispone, che il Presidente non deve prendere parte alle votazioni meno che nei casi di uguaglianza di voti. Così nasceva il caso curioso, che quello dei due blocchi di uguale forza, che fornirà il Presidente, sarà per questo fatto stesso ridotto a minoranza, perchè avrà 45 voti di fronte a 46 degli altri.

Si crede tuttavia che il Centro aspirerà come gruppo più forte alla Presidenza per ragioni di prestigio, presentando candidato l'attuale vice-presidente Kiene.

Come si vede la situazione è oltremodo difficile e si dovrà sciogliere ben presto la nuova Camera, o sarà condannata ad una vita sterile.

LA CONFERENZA BALCANICA DI LONDRA

LA TURCHIA DISPOSTA A TRATTARE

◆ (S) **Londra**, 23. La seduta di oggi sarà tra i ricordi storici dell'alleanza balcanica e ha fatto conoscere le sue principali condizioni di pace e precisato fin dove intende veder fissati i nuovi limiti dell'impero ottomano in Europa.

La seduta è cominciata alle 4 precise. La Presidenza spettava oggi al Capo della Delegazione serba, Novacovic.

Si procede dapprima, come d'ordinario, alla lettura del processo verbale della seduta precedente, che viene approvato senza modificazioni. Poi il Presidente domanda ai delegati ottomani se le istruzioni che nell'ultima seduta dichiararono voler domandare al loro Governo sono pervenute e, in tal caso, se possonocomunicarle alla Conferenza.

La delegazione ottomana, per mezzo di Reciid pascià, risponde che le istruzioni sono effettivamente giunte. Il Governo ottomano, desideroso di provare la sua volontà di accelerare i lavori della Conferenza è disposto a trattare anche con la Grecia, rinunziando a chiedere preventivamente l'approvvigionamento delle piazze assediate.

Il Presidente constata che nessuno ostacolo si oppone più all'entrata immediata in discussione, e procede alla lettura del primo articolo delle condizioni di pace proposto dagli alleati. I delegati ottomani ascoltano in silenzio. E' un momento di grande emozione.

Uno dei delegati ottomani domanda allora che si comunichi per iscritto il testo di tale articolo. A tale scopo si ordina una breve sospensione della seduta. Un segretario scrive la copia, che deve essere consegnata alla Delegazione ottomana.

Si riprende la seduta e si presenta il documento ai delegati ottomani, i quali chiedono qualche giorno di tempo per riferire a Costantinopoli.

Viene deciso, per permettere ai delegati ottomani ed al loro Governo di esaminar minutamente le proposte degli alleati, di fissare la prossima seduta a sabato, alle ore 11.

La seduta è durata poco più di un'ora.

LE PROPOSTE DEGLI ALLEATI.

◆ (S) **Londra**, 23. L'articolo primo delle condizioni di pace, quale è stato sottoposto dagli alleati ai delegati ottomani, conferma la esistenza del blocco balcanico.

Il blocco dice infatti alla Turchia: Le armi ottomane sono state battute ovunque nella Turchia europea, salvo sulle linee di Ciatalgia, dinanzi alle quali gli alleati sono stati arrestati dall'armistizio.

Gli esercitì ottomani della Tracia, della Macedonia, dell'Epiro, del Sangiaccato di Novi Bazar e dell'Albania hanno indietreggiato di fronte agli esercitì degli alleati. Se la Turchia vuole ora far cessare la lotta, gli Stati balcanici propongono di lasciarle intorno a Costantinopoli un *hinterland* tale che la capitale sarà difesa da una cintura territoriale assolutamente sicura.

Tutto il resto della Turchia europea, comprese le isole del mare Egeo e Creta, diverranno possedimenti del blocco balcanico. L'Albania sarà costituita in Stato autonomo per aderire al desiderio delle Grandi Potenze e le sue frontiere saranno delimitate d'accordo con le grandi Potenze.

◆ (S) **Londra**, 23. Ecco le principali proposte presentate dai delegati balcanici alla Conferenza di oggi: Primo: cessione al blocco balcanico di tutti i territori ad occidente di una linea che parta da un punto stabilito a Rodosto sul Mar di Marmara fino alla baja di Midia sul Mar nero, esclusa la penisola di Gallipoli, la quale è compresa nella delimitazione suddetta. La questione dell'Albania è riservata alla decisione delle grandi Potenze

Secondo: cessione delle isole del mar Egeo. Terzo: la Turchia abbandona tutti i suoi diritti su Creta.

I plenipotenziari dei quattro Stati alleati hanno firmato queste proposte e ne hanno rimesso copia ai delegati ottomani, che ne avevano fatto richiesta.

FAVOREVOLE IMPRESSIONE.

◆ (S) **Londra**, 23. La Conferenza per la pace è entrata con la seduta odierna nel periodo dei negoziati pratici e la Turchia si trova in presenza delle proposte relative ai territori. Si assicura che questo risultato è dovuto ai consigli dati dalle Potenze amichevolmente a Costantinopoli.

I Governi delle grandi Potenze e l'opinione pubblica in generale giudicavano sfavorevolmente i ritardi nel corso dei negoziati. La notizia dell'inizio della vere trattative sarà accolta dal pubblico con soddisfazione. Si può sperare che dopo le feste di Natale la discussione proseguirà con tutta la rapidità desiderabile.

FRA GLI ALLEATI.

◆ (S) **Londra**, 23. Si ritiene che il blocco degli alleati balcanici rimarrà invariabilmente unito finchè durerannno i negoziati con la Turchia.

Soltanto dopo che tutto sarà terminato con la Turchia cominciera la divisione fra i quattro alleati. Vi sarà certo qualche questione delicata, come quella di Salonicco, ma per ora non si vuole considerarla.

Oggi si vuole pensare unicamente a trattare con la Turchia.

L'AZIONE DELLE POTENZE A COSTANTINOPOLI.

◆ (S) **Parigi**, 23. Il *Temps* scrive: Un giornale del mattino esprime il rincrescimento che la Francia si sia lasciata prevenire dall'Austria-Ungheria in un passo fatto a Costantinopoli e tendente a consigliare la Turchia a non mostrarsi intransigente circa la questione di Adrianopoli.

Il rincrescimento si basa su di un errore, il passo in parola essendo stato fatto tre giorni or sono a Costantinopoli della Francia dalla Russia, dall'Inghilterra, dall'Italia e dalla Germania, l'Austria-Ungheria sarebbe giunta dopo, unendosi alle altre Potenze.

LA GIOIA DELL'ALBANIA

(S) **Valona**, 23. — Tutti i componenti il Governo provvisorio con a capo Ismail Kemal bey hanno fatto ieri sera visita ai Consoli d'Italia e di Austria Ungheria.

A nome dei presenti e del popolo albanese, Kemal bey ha espresso i sentimenti di riconoscenza e di gratitudine per l'interessamento e l'appoggio prestati dai due Governi per la causa albanese, come le dichiarazioni del marchese di San Giuliano alla Camera Italiana e le decisioni prese dalla Conferenza degli Ambasciatori a Londra hanno chiaramente confermato.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 23. La sessione parlamentare è stata chiusa alla Camera e al Senato.

Le tasse sugli affari

NELL'ESERCIZIO 1910-911

Dalla Direzione generale delle Tasse sugli affari, in questi giorni, è stata resa di pubblico dominio la relazione annuale per l'esercizio 1910–911 dell'azienda delle tasse stesse, che sono parte notevole dell'amministrazione finanziaria e costituiscono un cespite importante de l'entrata statale.

Per la cura costante, con la quale nelle nostre colonne da anni è seguito il progressivo svolgimento di questo gruppo di tasse, che da poche diecine di mi loni è salito man mano a toccare i *trecento milioni*, rinunciamo all'analisi e riassumeremo in una esposizione sintetica le risultanze dell'accuratissima relazione.

***

Speciale caratteristica di coteste tasse, che rispecchiano il movimento commerciale ed economico interno del paese, è il movimento ascensionale, che neppure la recente campagna di guerra della Libia ha interrotto, come hanno dimostrato le statistiche mensilmente pubblicate.

L'accurata relazione presentata al Ministro dal comm. Tocci — nel prendere commiato dall'amministrazione finanziaria, della quale fu' onore durante un trentennio, per assumere le funzioni di Direttore generale del nuovo «Istituto nazionale delle assicurazioni Vita», — parallelamente alle riscossioni od allo svolgimento dei servizi, mette opportunamente in rilievo il rassicurante sviluppo economico delle attività individuali e della fortuna privata.

Infatti l'entrata per tasse sugli affari, nell'esercizio 1910–911, ammontò a L. 279.302.126, con un aumento di 11 milioni ed un quarto in confronto dell'anno precedente.

E qui gioverà notare, sia pure incidentalmente, che l'ascesa continuò nell'esercizio 1911-912, il quale accertò un provento di L. 292.922.917 e si afferma anche nell'esercizio in corso, che al 30 novembre, ultimo indicava già un maggiore provento di L. 2.717.301 rispetto al corrispondente periodo 1911-912.

***

I più importanti cespiti di questo gruppo di entrate, sono le tasse di *registro*, di *bollo*, in *surrogazione* del registro e bollo, di *successione*, di *manomorta*, le *ipotecarie*, sulle *concessioni governative* e di *pubblico insegnamento*.

Lasciate fuori conto le tasse sui servizi pubblici, nelle quali l'amministrazione delle tasse sugli affari non ha altra ingerenza che quella di riceverne il versamento, l'entrata, tasse scolastiche incluse, fu accertata:

1910-011	L. 293.847.484
1909-910	» 281.759.914
Differenza	L. 12.087.570

Hanno concorso principalmente all'aumento le tasse di registro con ben 5 milioni; di bollo con 2 milioni e mezzo; le tasse sulle concessioni governative con altri 2 milioni; quelle di successione con 1 milione; e le tasse in surrogazione del registro e bollo con un altro milione; quelle, finalmente, di pubblico insegnamento, omesse le tasse minori, con 600 mila lire.

Fra gli aumenti meritano rilievo speciale quello delletasse di registro, che nell'esercizio 1909-910 avevano registrato già un maggior provento di 9 milioni rispetto al precedente esercisio e quello delle tasse sulle concessioni governative, verificatosi malgrado che con legge del dicembre 1909 la tassa sui velocipedi fosse stata diminuita di quattro decimi.

In origine la previsione dell'entrata 1910-911 era stata fissata, escluse le addizionali, che hanno un determinato uso, in 268 milioni e mezzo, che con la legge di assestamento furono elevati a 281 milioni ed 800 mila lire.

L'accertamento superò la previsione di oltre 8 milioni e mezzo.

***

Abbiamo detto che le origini delle tasse sugli affari furono modeste; infatti nel 1862 esse fruttarono appena L. 51.016.801; venti anni dopo (1882) il loro gettito era salito a 153.027.052; nel 1902 vale a dire dopo altri venti anni, toccava i 200 milioni e nell'ultimo decennio il movimento ascensionale si accentuava ancora maggiormente. sicchè alla chiusura dell'esercizio 1911-912 si avvicinava ai 300 milioni: anni li superava, se si aggiungono al gettito delle tasse sugli affari propriamente dette i proventi dei servizi pubblici.

***

A questi soddisfacenti risultati ha contribuito, oltre al graduale sviluppo dell'economia privata, anche la diligente opera dell'amministrazione nell'applicare la legge.

Ed invero in ogni parte essenziale la gestione nota un buon funzionamento, che sa conciliare gli interessi del pubblico erario con quelli delle private attività produttrici, ed che la tutela dei primi non comprime i secondi.

***

Alla costante ascensione dei prodotti – conchiude il comm. Tocci la sua diligente relazione – ha fatto riscontro la sensibile discesa nel numero dei ricorsi amministrativi e nell'importo delle restituzioni, .

Il numero dei ricorsi è diminuito di un terzo; la percentuale delle somme restituite è ridotta alle minime cifre dell'ultimo decennio ed in questo fenomeno risiede la prova che l'azione amministrativa è andata svolgendosi in condizioni sempre più sane e corrette.

A favorire il progressivo sviluppo delle tasse sugli affari occorrono però ulteriori riforme legislative, con proposito di avveduta mitigazione delle aliquote più gravi d'imposta nel concetto di renderne più estesa e più rigorosa l'applicazione. A perfezionare gli organismi strumentali dell'amministrazione sono necessari più radicali provvedimenti, intesi a semplificare il lavoro negli uffici, a determinare le responsabilità e sollevare le condizioni materiali e morali dei funzionari di ogni categoria.

Auguro – scrive il Tocci – all'egregio successore di vedere tradotte in atto le misure necessarie a rendere sempre più prospera l'azienda delle tasse e sempre più considerata l'opera del personale che vi è addetto.

Con questo, che fu mio voto costante e oggetto delle mie cure più assidue, durante i trent'anni, nei quali appartenni all'Amministrazione finanziaria prendo commiato dall'Amministrazione delle Tasse sugli affari.

ARMI ED ARMATI

ASCARI ERITREI E LIBICI

Con questo titolo il capitano di Stato Maggiore Corselli, addetto al comando di Bengasi e noto per pregevoli pubblicazioni sulla guerra coloniale, pubblica nel giornale militare *La Preparazione* un articolo sugli ascari libici, in seguito a qualche dubbio espresso in altro giornale:

Stral-ciamo dall'articolo i dati e le notizie più interessanti facendo seguire una breve nota.

A Bengasi venne costituita come è noto da tempo - una compagnia di ascari al comando del capitano Dho, provetto ufficiale delle truppe eritree.

La forza della compagnia è soltanto di 130 uomini: ma il numero sarebbe di gran lunga superiore se il comandante, a buon diritto, non fosse molto severo nel reclutamento e non mandasse inesorabilmente a spasso tutti coloro i quali per un motivo o per l'altro, non costituiscono un bell'ornamento del suo ripsrto.

L'accampamento è in piccole baracche, in ognuna delle quali abita un ascaro con la sua moglie. Gli ascari vanno a scuola e scrivono e leggono in arabo con l'italiano corrispondente, facendo progressi notevoli.

Ma ciò che vivamente sorprende - scrive il Corselli - è il vederli all'istruzione militare.

Manovrano tanto nell'ordine chiuso quanto nell'ordine sparso, con una correttezza, una disciplina e un insieme tali da disgradarne i reparti meglio istruiti; fatto notevole, in quanto gli arabi hanno una tendenza sviluppata a mucoversi, nel combattimento, per proprio conto e agire di loro testa.

Giustamente perciò gli ufficiali si sono preoccupati di esagerare nella cura della istruzione formale e vi sono riusciti, essendosi gli arabi abituati ad obbedire prontamente alla voce, al fischio od ai segnali.

Questi sono i fatti palesi ed evidenti, come pure è notorio che il 19 giugno nello scontro a Suani Osman questi ascari si comportarono con molto valore.

Ottimi servizi hanno poi prestato in ricognizioni, esplorazioni e appostamenti notturni.

Perciò il capitano conclude che non manca in Libia la stoffa dei soldati (ciò che già sapevamo), ma che le virtù belliche degli arabi non sono forse minori di quelle degli eritrei.

***

I tipi di arabi abbrutiti dall'ozio, consunti dalla sifilide, che stanno ore ed ore accoccolati a far niente od a centellinare una tazza di caffè sono una minoranza. - I bambini ed i ragazzi sono più intelligenti e più arditi dei nostri: se non che ad una certa età smettono di lavorare e allora l'ozio, l'abuso delle donne e la scarsa e cattiva nutrizione li abbrutiscono.

Dando loro da lavorare e da mangiare se ne caverà fuori un popolo attivo ed energico.

I beduini sono impareggiabili nelle sorprese e nei combattimenti di notte, che gli eritrei poco amano. Essi sanno con somma intelligenza, utilizzare gli appigli del terreno e nell'attacco non si arrestano di fronte a nessun ostacolo; ne fanno prova le numerose morti tra i nostri reticolati.

Da qualche mese le domande d'arruolamento si moltiplicano, mentre sono cessate le domande di lasciare il servizio.

Perciò non è esagerato ottimismo affermare che fra una diecina di anni potremo avere un numeroso e sceltissimo corpo di truppe indigene coloniali.

***

Noi conveniamo in questa fiducia del distinto capitano, ma riflettendo allo stato di animo che ancora persiste in molte tribù, specialmente in Cirenaica; alle possibili sobillazioni d'interessati per ragione di guadagno o per pretesto religioso; al fatto che in Libia gl'indigeni sono tutti musulmani, mentre in Eritrea sono misti musulmani e cristiani; e infine ricordando gli esempi numerosi raccolti dalla storia di abbandoni e volta faccia, riteniamo che sia bene procedere nel reclutamento con molta prudenza e graduazione, inquadrando sempre fortemente i militi fra ufficiali e sottoufficiali nostri e mantenendo sempre una rassicurante proporzione fra le truppe indigene e le truppe italiane.

gen. G. Boppiani

La ricostituzione della flotta russa

(S) **Londra**, 23 — Il *Times* riceve da Pietroburgo: Quattro corazzate gigantesche sono state poste in cantiere il giorno del compleanno dello Czar. Esse stazzeranno 32500 tonnellate ciascuna e il prezzo di ciascuna nave supererà i cento milioni.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

Legge che approva nuovi provvedimenti per i gruppi II e III delle linee di navigazione contemplate dalla legge 30 giugno 1912, e per le linee estere dell'Egitto contemplate dalla legge 30 giugno 1912.

R. D. col quale vengono approvate le modificazioni apportate ai servizi marittimi sovvenzionati durante lo stato di guerra.

R. D. col quale viene approvato l'annesso regolamento per l'esecuzione degli articoli 2 e 6 della legge 27 giugno 1912, sull'ispettorato delle scuole medie e normali.

RR. DD. riflettenti: Approvazione di statuto – Delimitazione territoriale e ripartizione patrimoniale – Erezione in Ente morale – Determinazione di zone di servitù militari –

Reale R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Condrò (Messina).

Decr. Min. per l'inibizione al risequirto della cittadinanza italiana ai signori Montaperto Salvatore e Joniveh Giuseppe.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. del Tesoro.

***

Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia — Sommario:

Parte ufficiale – Errata corrige – Legge n. 1311, portante modificazioni all'ordinamento giudiziario – Regio decreto n. 1309 che concede amnistia per alcuni reati — Servizi di cancelleria. Risoluzione di quesiti. Istruzioni — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero – Registrazione di decreti alla Corte dei conti – Posti vacanti – Culto – Defunti.

Parte non ufficiale – Albonamento alla raccolta delle leggi e dei decreti in edizione ufficiale per l'anno 1913.

Magistratura

Anfosso cav. Luigi, presidente del tribunale di Rocca S. Casciano, è tramutato a Lodi.

Duprè cav. Onorato, consigliere della corte d'appello di Cagliari, è nominato presidente del tribunale di Legnago.

Fini cav. Sadoc, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa stessa.

Spanga cav. Salvatore, giudice del tribunale di Trapani, è nominato presidente del tribunale di Girgenti.

Seguì Stefano, giudice del tribunale di Sassari, è nominato consigliere della Corte d'appello di Cagliari

Sanna Pinna Salvatore Antonio, giudice tel tribunale di Cagliari, è nominato consigliere della corte di appello di Cagliari.

Tinti Tito, giudice del tribunale presidente del tribunale di Pavullo.

Cominelli Gennaro, giudice del tribunale di S.M. Capua Vetere, è tramutato al tribunale di Napoli

Caritta Alfredo, giudice del tribunale di Cuneo è tramutato a Torino.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Venezia, 23 — Un vastissimo incendio si sviluppava la scorsa notte nella raffineria di vetrerie Franchetti a Murano. Il fuoco distrusse due padiglioni. Il pronto intervento da Venezia dei pompieri valse a scongiurare la distruzione dell'intera fabbrica. Sul luogo si recarono l'ammiraglio Garelli con un drappello di marinai e le Autorità. Andò distrutta una grande quantità di vetrerie e cristallerie, che erano depositate nei magazzini, pronte per la spedizione. I danni si fanno ammontare a circa L. 270.000. Nulla di preciso si sa circa le cause dell'incendio: l'ipotesi più accreditata è che esso sia dovuto alla fermentazione di una grande quantità di paglia depositata nei magazzini. Esendo il macchinario rimasto intatto, il lavoro della fabbrica non sarà interrotto.

Genova 23: — Ieri sera in Borsa ebbe luogo un comizio, che si sciolse calmissimo. Si conclude col votare un ordine del giorno col quale si delibera la cessazione dell'agitazione.

Italia Centrale.

Bologna, 23 — Continuano le indagini intorno al tentato suicidio dell'anarchico Dal Ferro di Persiceto. La direzione generale ha qui mandato un ispettoredi P. S. Sulle indagini, come è facile immaginare, si mantiene il massimo riserbo. Il Dal Ferro si trova tuttora incondizioni gravissime. quasi disperate.

Italia Meridionale

Napoli, 23 (ore 17.40). — Stamane, proveniente dall'oriente, è giunto qui, dopo aver portato il piroscafo *Firenze* della Compagnia dei Servizi Marittimi. L'equipaggio raccontò che a Beyruth e a Tripoli di Soria trovò ancorate 6 navi da guerra, e precisamente 2 francesi 2 inglesi, 1 tedesca ed 1 degli Stati Uniti colà inviate tenendosi disordini per parte dell'elemento mussulmano ostile alla conclusione della pace tra la Turchia e gli Stati balcanici.

Durante la traversata il *Firenze* incontrò i piroscafi *Savoia* e *Verona*, che, scortati dall'incrociatore *San Giorgio*, avevano a bordo i soldati turchi rimpatriati dalla Tripolitania. Detti soldati vennero sbarcati a San Giovanni d'Acri e Giaffa donde proseguirono per Costantinopoli.

— E' pure giunto stamane nel nostro porto, proveniente da Tobruk, Bengasi e Derna, il piroscafo *Piemonte* con a bordo tre ufficiali recantisi in licenza.

Tarante, 23. (*Karloo*). — Si ha da Mottola che ieri sera quella popolazione fece una dimostrazione ostile contro l'Amministrazione comunale. Dovettero intervenire i carabinieri, che sciolsero i dimostranti, ai cui dei quali furono tratti in arresto.

Brindisi, 23. — Proveniente dall'Egitto, è qui giunto ieri sera Mohamed Jakan pascià, nipote del probabile Principe dell'Albania, Fuad bey. E' ripartito nella notte per Roma.

— Provenienti da Rodi, col piroscafo postale settimanale sono giunti oggi il figlio di S. E. il Ministro Spingardi, il maggiore del bersaglieri, cav. De Negri e diversi altri ufficiali e soldati.

Con lo stesso postale sono pure rimpatriati dalla Grecia molti ufficiali e militi della disciolta Legione italiana garibaldina.

Provincia Romana

Zagarolo, 23 — Tale Armando Bozzi, pessimo arnese ben noto per la sua prepotenza, passando ieri sera in prossimità di un campo, incontrò il contadino Marino De Rossi, ottimo uomo da tutti benvoluto.

Parve al Bozzi che si fosse salutato! De Rossi rispondesse con freddezza. Ciò bastò perchè il prepotente, tratto il coltello, si lanciasse sul povero contadino ferendolo ripetutamente all'inguine. Compiuto il delitto il Bozzi si diede alla fuga. Il povero De Rossi fu per mezzo della Croce Rossa di Zagarolo trasportato a Roma, dove venne ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale. Il Bozzi è attivamente ricercato.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 24, con le stazioni sotto indicate:

Goeben, Principe Umberto, Sant'Anna, York, Germania e *Manuel Calvo*, con Capo Mele e Palmaria — *Capopic* e *Francesina*, con Castel Sant'Elmo (Napoli) e Santacavallo (Palermo) — *Morea, Leicestershire, Goth, Egypt* e *Ormuzo*, con Taranto — *Rio de Janeiro*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo (Napoli) — *Ravenna*, con Capo Sperone e Castiadas — *Macedonia*, con Capo Sperone — *Oceania*, con Sferracavallo (Palermo) e Forte Spuria — *Ultonia*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Arte preistorica.

Parlammo già delle meravigliose scoperte, fatte, nella scorsa estate, nella caverna del Tuc d'Andoubert. (Ariège) dal signori Begouen padre efigli.

Un libraio di Tolosa espone ora, nelle sue vetrine, le fotografie di queste scoperte, le quali rappresentano delle curiose opere d'arte preistorica.

Si erano già trovati delle sculture sopra osso e sopra pietra, ma è la prima volta che si scoprono delle statue di argilla.

Esse sono meravigliose per realismo e per vita. Rappresentano dei bisonti, animale figurato come il cavallo e la renna nelle incisioni fatte all'epoca preistorica, sulle pareti di quella stessa caverna.

Varie fotografie pittoresche e un piano della grotta completano questa interessante esposizione.

Convien notare specialmente le impronte di talloni lasciate sul suolo dagli uomini di quell'epoca così remota e che modellate dalla stallagnite si sono potute rilevare e sono esposte con altri oggetti trovati nella grotta.

Istituto internazionale di Agricoltura

Il n. di dicembre del Bollettino di Statistics agraria edito, sotto la direzione del prof. Umberto Ricci, dall'Istituto Internazionale di Agricoltura contiene le seguenti notizie interessanti.

Quanto ai prossimi raccolti dei cereali nei paesi dell'emisfero meridionale, questo Bollettino dà la stima della produzione del frumento per l'Australia in quintali 21.322.000 contro 19.559.137 prodotti nel 1911-12, con un aumento quindi del 10 %. Per gli altri paesi dell'emisfero meridionale la stima della produzione non è ancora conosciuta.

Il bollettino riproduce in seguito le tabelle statistiche riguardanti le colture del 1912 nei paesi dell'emisfero settentrionale. In queste tabelle le più importanti aggiunte rispetto al bollettino precedente si riferiscono alla produzione dei cereali in *Germania*, in *Austria*, e nella *Scozia*, alla produzione della barbabietola da zucchero in Francia, a quella del vino in *Francia* e in *Algeria*, e a quella del cotone negli *Stati-Uniti* e nell'*India*. Coll'aggiunta di questi nuovi dati si hanno i seguenti risultati complessivi dei raccolti del 1912 nei paesi dell'emisfero settentrionale.

Frumento, segale, orzo, avena. — Per il complesso dei paesi seguenti: *Germania, Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Francia, Gran Bretagna, e Irlanda, Regno d'Ungheria, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Rumania, Russia Europea, Svizzera, Canadà, Stati Uniti, India, Giappone, Russia, Asiatico, Algeria Egitto, Tunisia*, la produzione del 1912 in confronto a quella del 1911 si calcola pel *frumento* di q. 917.204.632 contro q. 857.111.902 con un aumento quindi del 6,9 %, per la *segale* (per gli stessi paesi del frumento meno la *Gran Bretagna, India, Giappone, Egitto, Tunisia*), di q. 473.681.260 contro 393.173.349 con un aumento del 20,5 %, per l'*orzo* (per gli stessi paesi del frumento meno l'*India* e l'*Egitto*) di q. 656.572.549 contro 543.262.538 con un aumento del 20,4 %.

Riso. — Nel complesso dei seguenti paesi: *Austria, Bulgaria, Spagna, Regno d'Ungheria, Italia, Rumania, Russia Europea, Svizzera; Canadà, Stati Uniti: Giappone, Russia Asiatica, Algeria, Egitto, Tunisia*, la produzione del 1912 si calcola di quintali 979.367.430 contro q. 799.967.734 nel 1911 con un aumento quindi del 21,8 %.

Riso. — Le più importanti modificazioni rispetto al Bollettino precedente riguardano i dati della produzione della Spagna, che si calcola di q. 2.442.260 nel 1912 contro 642.408. nel 1911 e di quella del Giappone che si calcola di 70.541.000 nel 1912 contro q. 73.665.398 nel 1911.

Barbabietola da zucchero. — Per il complesso dei seguenti paesi: *Prussia, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Francia, Croazia-Slavonia, Italia, Rumania, Russia Europea, Svezia; Canadà* la produzione del 1912 si calcola in q. 395.865.549 contro q. 291.331.910 nel 1911 con un aumento del 35,9 %.

Vino. — Per il complesso dei seguenti paesi: *Spagna, Francia, Italia, Lussemburgo, Rumania. Svizzera; Algeria, Tunisia*, la produzione del 1912 si calcola di ettolitri 126.453.886 contro ettolitri 113.560.071 nel 1911 con un aumento dell'11,4 %.

Cotone. — La produzione degli Stati Uniti si calcola di q. 29.992.890 nel 1912 contro q. 34.048.416 nel 1911 e quella dell'India di q. 7.856.222 nel 1912 contro q. 5.590.588 nel 1911.

Per il complesso dei seguenti paesi: *Stati Uniti; India, Giappone, Egitto* la produzione di cotone sgranellato nel 1912 si calcola di q. 41.353.525 contro q. 42.982.533 nel 1911 con una diminuzione del 3,8 %.

Chiudono il bollettino alcune tabelle coi dati delle più recenti statistiche del bestiame in *Svezia, Argentina, Australia e Nuova Zelanda.*

Scienze e Lettere

SOCIETA' PER IL PROGRESSO DELLE SCIENZE.

Nella Sede della «Banca d'Italia», presso il comm. Stringher, si è riunito il Consiglio di presidenza e di amministrazione della Società italiana per il progresso delle scienze, presenti il sen. Scialoia, presidente, tutti i membri del consiglio direttivo ed il prof. Barduzzi in rappresentanza dell'Università di Siena.

Fu deliberato di assumere sotto gli auspici della Società la spedizione scientifica che il dott. Filippo De Filippi sta organizzando per completare l'esplorazione del Karakoran (il gruppo della catena dell'Himalaya, dove già si è avuta la spedizione di S. A. R. il Duca degli Abbruzzi) e per compiervi ricerche di fisica terrestre.

Fu deciso altresì di appoggiare la spedizione, che, per iniziativa dell'Istituto coloniale Italiano e con il concorso di diversi enti scientifici italiani, si prepararando per esplorare le sorgenti dell'Uebi Scebeli, nella lontana colonia dell'Oceano Indiano.

Furono presi, infine, i primi accordi per organizzare il VII congresso della società, che si terrà a Siena nel Settembre 1913.

LA FUNZIONE MAGNETICA DEGLI OCEANI

In una nota, analizzata, nell'ultima seduta della Accademia delle Scienze di Parigi, dal signor Lallemand il signor Alphonse Berget, professore all'Istituto oceanografico, dà una spiegazione della funzione magnetica degli Oceani, .

Si sa che il signor Wilde ha potuto riprodurre, mediante un curioso apparecchio, il *magnetismum*, la distribuzione del magnetismo alla superficie esterna dell'istrumento figurante un mappamondo, e che non vi è perveuto che dopo aver ricoperto di foglie di lamiera di ferro le parti della sfera corrispondenti agli Oceani.

Il signor Berget spiega la funzione esercitata cosi dai mari, riavvicinandola alla teoria « archimediana » della crosta terrestre, teoria dovuta al grande fisico Lippmann, e secondo la quale ogni elemento della crosta, galleggiando come una zattera sulla massa fluida sottostante, sostiene l'elemento che la sormonta come sosterrebbe un carico:

Se il carico è più pesante, cioè se la materia sostiene un continente, essa dovrà avere una pesagione più considerevole ed immergersi maggiormente nel *magma* fluido sul quale galleggia.

In una parola la crosta deve essere più spessa sotto i continenti, che sotto i mari.

Quando sotto questi, il *magma* centrale, dotato, come si sa, di proprietà magnetiche, si avvicina maggiormente alla superficie del geoide, questo supplemento di sostanze magnetiche, situato sotto ciascun oceano fa dunque materialmente la parte delle lastre di ferro del *magnetarium* di Wilde e ne spiega il funzionamento alquanto misterioso.

LE CARTE DELLA SPEDIZIONE CHAROUT

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Scienze di Parigi, il Principe Alberto di Monaco ha presentato le carte della seconda spedizione antartica francese, sotto il comando del dottor Charcot.

Queste carte, in numero di undici, completano i lavori idrografici della prima spedizione, (1903-1905) eseguiti dal luogotenente di vascello Mathe e rendono conto delle scoperte della seconda spedizione. (1908-1910).

Il idrografia di tutta la costa occidentale dell'Antartide sud americana è opera delle due spedizioni francesi e si estende dal 64° al 70° grado di latitudine Sud portando così una contribuzione delle più importanti alle nostre cognizioni sul Continente antartico.

La terra Alessandro I e la terra Adelaide erano state scorte la prima da Rellingshausen e la seconda da Biscoe, ma la loro configurazione e le loro dimensioni non sono conosciute che per i lavori della seconda spedizione la quale inoltre ha scoperto lo terre Loubet, Falliéres e Charcot.

Sette carte danno in dettaglio le regioni esplorate e in particolare l'interno del Continente vicino al punto di svernamento.

Le due carte d'itinerario mostrano lo stato dei ghiacci nelle regioni percorse dalle spedizioni durante le due estati 1909 e 1910.

Il *Pourquoi-pas?* avendo navigato più al Sud dei suoi predecessori nelle vicinanze della terra Alessandro I poi ad ovest della terra Pietro I fino al 120° grado di longitudine da altresì delle informazioni sui mari fino allora sconosciuti.

Gli scandagli, venendo ad aggiungersi a quelli della *Belgica* permettono di affermare la continuità delle coste del Continente antartico.

La carta delle Shetlands del Sud, disegnata in base ai lavori della missione, venendo ad aggiungersi a quelle soprattutto di Powell, Bellinghausen e Dumont d'Urville, da un tracciato per dir così definitivo di quella regione frequentata attualmente da numerose baleniere alle quali essa rende i più preziosi servizi

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Kiel**, 23. Un esteso sciopero si è verificato nei cantieri marittimi.

Circa 5000 operai si astengono dal lavoro.

Drammi di terra e di mare

Incendio e panico in un cinematografo.

(S) **Bruxelles**, 23 — L'incendio già segnalato scoppiò ieri sera verso le sette nel cinematografo di un villaggio di case di legno nelle vicinanze di Menin alla frontiera francese. Si ignora come abbia avuto origine. L'operatore potè spegnere l'incendio, ma tra gli spettatori che si riversarono verso l'uscita si verificò un panico generale. Avvennero tafferugli e colluttazioni.

Dopo l'uscita della folla si constatò che vi erano dodici morti e una ventina di feriti.

Fra i morti si trovavano una donna di 60 anni un giovane di 24 e fanciulli di otto, di sei e di dodici anni.

L'autorità giudiziaria di Courteret è stata subito informata. Il giudice istruttore arriverà stamane sul luogo.

(S) **Bruxelles** 23. — Secondo le ultime informazioni vi sono 13 morti e una cinquantina di feriti nell'incendio avvenuto nel cinematografo di Menin.

Ecatomba di operai.

(S) **Tokio**, 23. — E' avvenuta una esplosione in una miniera di carbone a Saffaro.

Di duecento operai che lavoravano nella miniera, tre soltanto sono stati salvati.

Un tunnel inondato.

(S) **Vallorbe**, 23. Durante la perforazione del *tunnel* del Monte d'Orvume una perforatrice ha aperto lunedì mattina vicino al chilometro 4274 e 80 metri una vena d'acqua considerevole, che si suppone venire da una corrente sotterranea in territorio francese.

Il *tunnel* è stato improvvisamente inondato dalla corrente, perchè questa versa 40 litri al secondo. Le acque hanno prodotto gravi danni trascinando il legname delle travature e inondato le vie cantonali.

Tutti gli operai sono salvi. I danni all'interno del *tunnel* sono ancora sconosciuti, perchè esso ha dovuto essere precipitosamente sgombrato. I lavori sono interrotti.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Ecco l'elenco artistico della imminente stagione lirica che si svolgerà al teatro *Filarmonico* di Verona: Giulia Bari, Carmelita Bonaplata-Ban, Lina Chiesura, Lina Dirani, Giannina Gronska, Paola Hiller, Berta Jullian, Cora Kémper (soprani); Carla Bozzi, Minerva Brunetti, Maria Dirani, Michelina Tagliafico (mezzi soprani); Augusto Assandri, Giulio Crimi, Guglielmo Malferrari, Luciano Rossini, Alberto Sala (tenori); Luigi Bolpagni, Ubaldo Cazorzi, Guglielmo De Claro, Antonio Pirrone, Mimo Zuffo (baritoni); Pietro Friggi, Jago Padovan (bassi). Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Arturo Vigna; maestri sostituti: Feliciano Cusinati, Cesare Castelfranchi, Carlo Bighini.

Il repertorio si compone delle opere *Walkyria, Fanciulla del West* e *Traviata.*

UN LIBRO SU FILIPPO LASZLO'

Per un artista vivente essere invitato dalla Galleria degli uffici di Firenze a dedicare il proprio autoritratto alla collezione degli autoritratti, che ivi si trova, equivale su per giù all'incoronazione, che i poeti ottennero nel medio evo sul Campidoglio. Il nome del maestro ungherese Filippo Laszlò, al quale è toccato poco fa tale onore è in fatti molto apprezzato in Italia, dove prese parte con grande successo, all'esposizione riunita nel 1911 nel padiglione ungherese di Valle Giulia. Giunge perciò gradito, che mentre l'artista è ancora nel fiore degli anni e continua a lavorare, sia è pubblicato un libro, che illustra la sua opera e la sua importanza.

Nelle monografie artistiche, pubblicate dalla casa tedesca Valhagen e Klasing di Bielefeld e delle quali ci siamo recentemente occupati in occasione di opere su Bernini e Guido Reni è ora uscito un altro volume dedicato appunto al grande ritrattista ungherese. Non è stato facile per l'autore von Schleinitz di analizzare un'arte, che tuttora continuamente si trasforma e che non ha preso naturalmente posto in modo definitivo nella storia dell'arte, ma le difficoltà sono state superate felicemente non soltanto per l'abilità dello scrittore, che conosce profondamente l'artista, del quale parla, ma anche per la lunga serie di magnifiche riproduzioni, che ornano il volume e ci presentano le opere principali del ritrattista ungherese. Vi ritroviamo i ritratti degli Imperiali di Germania, della loro figliuola, Principessa Vittoria Luisa, di Papa Leone, e del cardinale Rampolla, del Principe di Hohenlohe già cancelliere dell'Impero e del Granduca di Sassonia. Vi sono pure ritratti dell'Imperatore Francesco-Giuseppe di Balfour, dell'ammiraglio Principe di Battenberg e di molte tra le più belle signore dell'alta aristocrazia internazionale. Così il volume si aggiunge degnamente agli altri della serie, che lo hanno preceduto e contribuirà molto a fare conoscere Laszlò sempre meglio, nel mondo intellettuale.

SPORTS

CACCIA ALLA VOLPE – a Tor Tre Teste - Tempo piovoso – terreno pesante – sono fuori 22 ½ coppie di cani.

A causa dell'assoluta mancanza di *cesi* si caccia inutilmente a Benzoni, Salone, Pantano e Torre Nuova. – 15 cavalieri.

Cattiva giornata.

GLI SPORTS INVERNALI A MADESIMO.

Quest'anno si annuncia piena di fervore e di vita la prossima stagione di turismo e sports invernali a Madesimo e nella Valle Spluga.

L'«Unione Sportiva Chiavennese» e lo «Ski-Club Valle Spluga» per offrire maggiori attrattive e facilitazioni a tutti gli appassionati degli sports sulla neve, organizzano una serie di interessantissime manifestazioni, le quali verranno iniziate nelle prossime feste del Natale e si protrarranno sino a quelle dell'Epifania. Saranno poi seguite da altre durante il mese di Gennaio ed avranno un degno coronamento con la Grande Carovana del «Touring Club Italiano» e con la gara militare per la coppa « Lombardia ».

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso intanto dei biglietti di andata e ritorno per Chiavenna valevoli dal 26 dicembre al 10 gennaio.

Il 27 corr. avrà luogo l'accantonamento allo Spluga dei Sunsini, dal 31 dicembre al 6 gennaio si terrà a Madesimo, il Convegno Alpino insieme alla terza manifestazione invernale alpina sotto il patronato del «Touring Club Italiano del «Club Alpino Italiano» e dello «Ski-Club Milano».

Al Convegno Alpino S.M. il Re ha assegnato una grande medaglia d'oro e già molte Società si sono iscritte per concorrere all'ambito premio.

Il giorno 6 gennaio dopo una serie di gare diverse, si svolgerà la Corsa « Coppa Carducci », la quale sarà molto disputata per la conquista definitiva. Al primo arrivato sarà conferita in premio la medaglia d'oro donata dal T.C.I.

Alle gare di salto che quest'anno avranno un particolare interesse, parteciperà il campione internazionale Edoardo Capiti, che detiene il record con m. 43.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MARTEDI 24 Dicembre 1912 — S. Tarsilia

Levasi sole alle 7,37 – Tramonta alle 4,41

Leva la luna alle 4.49 – Tramonta alle 8 8

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 23 Dicembre 1911 – ore 14

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	2 0	piovoso	Nizza	7 2	piovoso
Ambur	5.0	nebbioso	Perigia	–2.2	nebbioso
Vienna	1 1	ne bbioso	Napoli	13 0	coperto
Madrid	3.4	coperto	Malta	15.0	coperto
Parigi	0 6	nebbioso	Atene	8.0	nebbioso

In Italia

CITTA'	Temp. sestig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: max.	min.
Genova	7.7	piovoso	calmo	9.1	6.7
Torino	4.0	id.	—	4.0	3.4
Milano	5.8	id.	—	6.9	4.0
Venezia	7.2	id.	calmo	7.9	5.2
Bologna	4.7	id.	—	5.6	5.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	8.6	piovoso	l. mosso	9.2	6.2
Firenze	11.6	id.	—	12.3	9.8
Roma	12.6	coperto	—	13 5	12.5
Bari	11.8	3/4 cop.	calmo	12.0	7.4
Napoli	13.7	coperto	calmo	15.7	11.9
Milazzo	—	—	—	—	—
Tiriolo	7.8	nebbioso	—	13 3	4.6
Palermo	10.2	coperto	calmo	17.6	8.0
Messina	13.6	3/4 cop.	calmo	16 8	11.2
Cagliari	9.0	coperto	calmo	17.0	6.0

Probabilità: venti tra Sud e Levante, forti nel Tirreno, moderati altrove; cielo vario al Sud e Sicilia, nuvoloso e coperto altrove, con pioggie; Tirreno agitato.

A ROMA

Il Barometro è ridotto a 0 al mare, L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 766.4 — Termometro centigr. massima 14.1 minima 12.5 — Umidità relativa 86 assoluta 9.46 — Vento a mezzodì SE — Stato del cielo: piovoso

Monovarbo
NOTO

Spiegazione del giuoco precedente

INERTE

STATO CIVILE

Matrimoni del 12 dicembre 1912

Marrocchi Cesare impiegato – D'Ascenzo Cristina
Cersglia Stefano cuoiaio – Tommolillo Eugenia
Miscattelli Mario pasticciere – Aquila Teresa
Bonarsi Giosafat muratore – Del Bello Giuseppa
Morzzi Alfonso commesso viaggiatore – Donna Ginnia
D'Annibale Domenico vaccaro – Nardelli Gelfrado
De Angelis Amilcare meccanico – Maroni Virginia
Consiarelli Bernardo muratore – Rocelli Teresa
Bedendo Giuseppe avvocato – Zarlatti Beatrice

Matrimoni del 14 dicembre

Baldini Osvaldo scilajo – Moroni Elvira
Soicsto Giuseppe sottofficiale R. Esercito – Nicolai Matilde
Ribies Giuseppe tramviere – Foiel Elena
Gay Carlo impiegato – Martino Giacinta
Mancini Federico bappuniere – Cheia Zaira
D'Amore Vincenzo ragioniere – Faoloni Elena
Beroni Domingo falegname – Salvati Margherita
Pugliese Salvatore avvocato – Villa Amalia
Marigneli Antonio braciaiuolo – Patrizzea Agilda
Gambocci Costantino impiegato – Masini Assunta
Gentili Vittorio rappresentante – Tarnassi Beatrice
Gazzola Giovanni ufficiale R. Marina – Stella Marianna
Visconte De Dampiere duca di S. Lorenzo Ruggero possidente-

Rapoli Ippolythea Vittoria Emily nobile dei Pr. di Cervetri, nobil. di Viterbo

Rusagnoni Giuseppe scultore – Rossi Eva
Simonetti Pietro sarto negoziante – Dragone Amalia

Matrimoni del 15 dicembre

Antonelli Alfredo ammattonatore – Ferrar Lucia
Monti Raimondo muratore – Lazzari Marzia
Baglini Dante chauffeur – Marini Clelia
Gran scrivano contadino – Sebastiani Lucia
Rossi Angelo impiegato – Ribocchi Amalia
Frassoni Giacomo fuochista – Fabbrini Assunta

Lauretto Romolo scrivano – Giasandres Elvira
Ciotti Angelo muratore – Cardarelli Angela
Giordan Romolo scalpellino – Giuliani Guerrina
Polani Giuseppe falegname – Mei Emma
Giovannini Angelo carrettiere – Cudini Luigia
Lecidi Tullo contadino – Nardoni Genovefa
Moscatelli Giuseppe ufficiale R. Esercito – Mancini Nicoletta
Bacchicchi Antonio pittore – Vitali Clotilde
Anbuti Adolfo impiegato – Grioli Valentina
Lucia Paolo pittore – Persati Gulia
Zampaglioni Sebastiano operaio – Onori Palmira
Salvati Agostino bracciante – Rosellini Teresa
Patriciano Pietro capomastro – Medori Giulia
Colantoni Raniero rappresentante – Paolelli Anna
Monfeli Luigi commesso – Blasi Amelia
Tascari Luigi tipografo – Liberato Carmelia
Lunarelli Eugenio muratore – Fedeli Domenica

Matrimoni del 18 dicembre

Stefanoni Antonio impiegato – Serpier Ermelinda
Papa Salvatore parrucchiere – Serafini Maria Domenica
Parri Celestino sottofficiale R. Marina – Patti Argia
Galli Guglielmo cuoco – Sestili Giuseppina
Davani Roberto falegname – Massoni Annunziata
Bini Pietro commesso – Schiesano Rosalinda
Romagnoli Francesco facchino – Fabrizi Giovanna
Giorgeni Paolo falegname – Muratori Laura
Cicconi Carlo avvocato – Colella Teresa
Balanchi Umberto impiegato – Rocchetti Augusta
Barolla Giuseppe negoziante – De Angelis Fernanda

Nati e morti denunziati nel giorno 20 e 21 dicembre 1912
Nati 66 compresi 6 nati-morti
Morti 69 de quali 14 sotto i 7 anni

Morti

Ardulni Maria fu Paolo Roma 65 nub
De Santis Natalina di Bartolomeo Affile 58 ved Pimpinell
Campi Maddalena fu Vincenzo Cineto Romano 82 con Proietti
Barbetta Elena fu Luigi Acquapendente 39 con Venturi
Casini Giovanni Battista fu Nicola Gradisca 25 ascredote sel
Del Prognoto Maria Giuseppe fu Domenico Campoli Appennino 59 ved Conflti
Re Umberto di Raffaele Roma 19 cel
Carra Oreste Isidoro di Pietro 47 negoziante con
Armeni Antonio di Alessandro Roma 36 fabbro sel
Negri Anna fu Giuseppe Roma 76 ved Kiestaller
Ficola Alceste fu Luigi Pagigno 51 religioso sel
Romiti Luisa fu Vincenzo Anagni 70
Cavalieri Stefano fu Luigi Roma 59 possidente con
Ferrazzi Domenica fu Antonio Castel Madama 73 ved Lobbi
Leonsogeli Filomena fu Severino S. Severino Marche 73
Alessandri Adele fu Cesare Roma 19 nub
Pannella Orsato fu Giovanni Roma 66
Lorullo Provvidenza fu Calogero Roma 68 nub
Celi Carlotta di Salvatore Roma 61 ved Dodisi
Manzoni Amalia fu Giuseppe Roma 70 nub
Sbaraglia Giovanni fu Antonio Subiaco 65 con Caldesi
Manassri Giovanni fu Filippo Perugia 65 calzolaio con
Giampieri Luigi fu Domenico Roma 52 custode con
Giorli Ulissa fu Domenico Pievetorina 18 commesso sel
Pe Terzes fu Francesco Roma 81 ved
Fabiani Maria di Filippo Caprarola 80 con Giulioe
De Santis Innocenzia fu Angelo Campagnano 89 contadina Ved
Lorenzi Gaetano fu Antonio Roma 69 facchino con
Pasquini Antonio fu Giuseppe Montecastro 76 ved
Filanzi Potente fu Antonio Roma 70 falegname sel
Mengane I Cristoro fu Antonio Onimo 70 con
Arnaldi Giuseppe di Girolamo Vicenza 62 pensionato ved
Fochi Lea e Ventura 7 e con
Stoppani Rosilda fu Raffaele Monsavvito 73 con Mobtanari
Majolini Luigia d' Antonio Roma 20 nub
Ardente Caterina fu Michele Bracciano 87 ved Malfatti
Mazzarin Lucia fu Domenico Jes 78 ved Schiavoni
Pareti Maddalena fu Giuseppe Peveto 72 ved Chiari
Franco Matilde fu Guglielmo Livorno 56 ved Vita
Lombardi Pietro Valerio Roma 50 impiegato con
Zama Maria di Loreto Urbino 87 nub
Boni Giuseppe fu Roberto Cavorrano 65 pensionato ved
Cittadini Giuseppe di Pietro Roma 74 cocchiere ved
Di Mario Augusto fu Giovanni Roma 19 ced
Franchibi Enrico fu Giuseppe Roma 78 ved
Rocentani Egisto Viterbi 72 con Lanzi
Selama Pasqua di Gaetano Amendola 15 nub
Tittozzi Antonio fu Gaetano Zagarolo 76 ved
Nicola Francesco Giuseppe fu Nicola Fronero 78 ved
Giovannelli Anna fu Conscio Castel S. Angelo 66 nub
Brunelli Antonio fu Marco Farnese di Castro 80 carvonaio con
Trevisani Teresa fu Bernardino Torricella Sabina 66 contadina
Baldzini Giuditta fu Vincenzo Roma 69 ved Frioni
Mostrantoni Maria fu Pasquale Monte S. Giovanni 75 Ved Sabiolo
Fresa G. Battista fu Giov. Anticoli Corrado, 73 con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Novara – Consiglio notarile – E' vacante il posto di notaio in Grignasco.

Genova – Genio militare – 27 dicembre – Ampliamento caserma Umberto I L. 110 mila

Udine – Deputazione provinciale – 27 dicembre – Manutenzione strade L. 40.160.

Sanfelì – Municipio – 27 dicembre – Costruzione di case popolari L. 92.520.

Reggio Calabria – Municipio – 27 Dicembre – Costruzione edificio per i laboratori di scienz. L. 106.375.

Belmonte Piceno – Municipio – 28 dicembre – Variante strada-le L. 89.426.

Senarcens – Municipio – 28 dicembre – Costruzione edificio scolastico L. 282.486.

Torino – Municipio – 28 dicembre – Costruzione edificio assistico L. 280 mila

Asti – Consiglio notarile – E'vacante il posto di notaio in Agliano d'Asti.

San Marco Argentano – Municipio – 28 dicembre- Costruzione acqua potabile L. 351.434.

Catania – Deputazione provinciale – 28 dicembre – Manutenzione stradale L. 45 mila

Napoli – Ospedali riuniti – 30 dicembre – Ampliamento ed adattamento dell'Ospedale degli Incurabili (1° lotto)

Molise – Municipio – 30 dicembre – Appalto lavoro consuma.

Napoli – Municipio – 30 dicembre – Costruzione edifici scolastici L. 444.903 – e L. 118.335.

Cagliari – Deputazione provinciale – 30 dicembre – Sistemazione stradale L. 76.908.

Ministero Esteri – 31 Dicembre – Concorso a sette posti di addetto legazion' – Idem a 15 posti di addetto consolare.

Ministero Istruzione – 31 Dicembre – Concorso al posto di professore di canto nel R. Conservatorio di musica G. Verdi in Milano.

Ministero Agricoltura – 31 Dicembre – Concorso al posto di segretario presso la R. Scuola Superiore di Commercio in Torino

Ufficio Min. – Municipio – 31 Dicembre – Costruzione edificio scolastico – L. 82.810.

Sulmona – R. Istituto Professiona – 23 Dicembre – Appalto trasporti postali.

Reggio Calabria – Municipio – 30 Dicembre – Esproprio posseri e cose pubbliei – L. 45 mila somme – Ribasso ventesimo.

Milano – Municipio – 31 Dicembre – Mezza in opera di oggetti muovi, e riparazione di quelli usati ed altri lavori da farsi al cimitero – L. 12 mila somme circa –

Ancona – Intendenza di Finanza – 1 Gennaio – Conferimento rivendita primitiva di Osimo 3.

Roma – Ferrovie dello Stato – 3 Gennaio – Costruzione terzo Grottarossa – Piazza Armerina – L. 2.330 mila – Idem 4° lotto del tronco Fiume Amaseno – Formia – L. 770 mila – Idem 7° tronco Fiume Amaseno Formia – L. 1.480 mila.

Spezia – R. Arsenale – 3 Gennaio – Provvista di tela antonnabianca – L. 75.780.

*

Il conflitto balcanico

Notizie politiche

SERBIA

(S) **Belgrado**, 22. — In seguito a numerosi reclami da parte di Governi esteri relativamente all'applicazione delle tariffe doganali serbe nei territori recentemente occupati, il governo serbo ha deciso di non imporre d'ora in poi che una tassa dell'11 per cento *ad valorem* che rappresenta l'antica tariffa doganale la quale resterà in vigore sino all'annessione definitiva di tali territori alla Serbia.

Notizie militari

TURCHIA E GRECIA

(S) **Atene**, 23. — Informazioni pervenute durante la notte assicurano che non la corazzata *Turgut Reis*, ma la controtorpediniera *Peik-i-Chefket* è uscita ieri dagli Stretti.

Secondo nuove informazioni da Coritza l'esercito turco è stato sconfitto nella gola di Tsantgoni, abbandato e inseguito verso sud fino ad una distanza di parecchi chilometri sulla via di Gianina.

I Greci si sono impadroniti di tre cannoni turchi.

***

(S) **Londra**, 23 — Il corrispondente del *Times* da Costantinopoli segnala che secondo informazioni di fonte ottomana, l'ala destra turca sarebbe stata respinta durante il combattimento di Gianina, Giavid pascià, che aveva raggiunto Essad Pascià con i resti dell'esercito di Monastir è rimasto ucciso col suo capo di stato maggiore.

L'arrivo di rinforzi da Gianina ha permesso ai turchi di costringere i greci a ripiegare sull'Oros. Le perdite da ambo le parti sono gravi.

(S) **Costantinopoli** 23. — I giornali annunciano una vittoria dei Turchi a Gianina.

(S) **Costantinopoli**, 23 — I giornali pubblicano notizie sulla battaglia navale di ieri tra cacciatorpediniere e torpediniere turche e greche.

Manca però la conferma.

***

La Legazione di Grecia comunica il seguente telegramma:

Atene, 23. — Secondo il rapporto del comandante la flotta greca nel Mare Egeo, l'attacco della flotta turca contro l'isola di Tenedo è stata senza alcun risultato.

L'ammiraglio Condouriotì telegrafa inoltre che l'uscita della flotta turca merita di esser rilevata, perchè dimostra in modo chiaro che le corazzate *Barbarossa*, *Turgut Reis*, *Messudiè* e *Asser Tewfik*, che non si trovavano questa volta a far parte della flotta turca, sono fuori combatt.mento, dopo l'ultima battaglia navale, poichè altrimenti avrebbero partecipato all'operazione di ieri, tanto più che la *Barbarossa* è la nave ammiraglia, e la *Messudiè* è la più rapida delle corazzate turche e la sola armata di artiglieria a tiro rapido. E' anche degno di nota il bombardamento di Tenedo, città non fortificata, contrariamente alle leggi di guerra.

Secondo nuove informazioni, l'esercito turco, sconfitto a Tsangomi, dinanzi a Gianina, si è sbandato e si avvia verso il sud, ad una distanza di parecchi chilometri sulla strada che conduce a Gianina. Tre cannoni turchi sono caduti nelle mani dell'esercito greco.

La popolazione di Gorytza ha accolto l'esercito greco, che ha occupato la città dopo la disfatta inflitta ai turchi, con grande entusiasmo. Gli abitanti greci di Corytza sono circa ventiquattro mila. Essi festeggiano la loro liberazione.

Nessun combattimento navale

(S) **Costantinopoli**, 23 — La flotta uscita ieri dai Dardanelli è rientrata senza avere attaccato combattimento con la flotta greca che si è allontanata.

BULGARIA E GRECIA

(S) **Salonicco**, 23 — Il tredicesimo reggimento fanteria bulgaro ha ricevuto l'ordine di partire per Serres e si è già messo in marcia.

Si dice che anche le altre truppe bulgare lascieranno tra breve Salonicco.

LE CAUSE DELLE DISFATTE TURCHE

Il *Petit Journal* riporta una lettera d'un ufficiale turco che attribuisce la causa dei recenti rovesci, principalmente alla presenza di molti riservisti, (redifs) nelle file delle truppe.

Essi non avevano istruzione militare; alcuni non sapevano neppure maneggiare il fucile che avevano avuto soltanto da pochi giorni. Non avevano un'idea disciplina, nessuna confidenza nei propri ufficiali, che accusavano di complicità coi cristiani.

Un pensiero li dominava; quello di tornare al più presto alle proprie mogli e famiglie.

Essi abbandonarono le linee uno alla volta; nessuna preghiera neppure nel nome di Allah, li smosse; a nulla valse a farli tornare indietro.

Gettarono via fucili e scarpe per fuggire più presto.

L'ufficiale ne vide alcuni che staccarono i cavalli dell'artiglieria e cavalcarono fuggendo al grido: *Ecco i Bulgari!*

Accaddero fatti anche più brutti; ma il coraggio di pochi ufficiali che caricarono e spararono essi stessi i cannoni lavò l'onta di questa vergogna. Essi mirarono sui cannoni, abbandonati dagli artiglieri.

Figlia adottiva

Romanzo di L. G. MOBERLY

Traduzione dall'inglese di FELICINA LANZA

CAPITOLO VI

— Voglio dire che queste pietre sono degne di una sovrana od almeno di appartenere a qualche personaggio di sangue reale. A dirvela schietta, Sir Giles, rimasi colpito al vedere questo gioiello: è immaginabile, è unico.

— Che cosa credete che possa valere?

— Lo apprezzerei senza esitare ottanta mila sterline e forse cento mila sarebbero più vicine al suo valore reale - fu la risposta pronta e stupefacente.

— Giles stette qualche minuto senza parola, mentre teneva gli occhi fissi sul suo compagno.

— Parlate sul serio? - domandò alla fine - volete proprio dire che stimate così alto il prezzo di questa gioia?

— Proprio così. Se desiderate vendere subito questo gioiello, io vi do all'istante settanta mila sterline. Non posso dire di più.

— Ma... - balbettò Trudman - è incomprensibile. Mi sento mancare il respiro. Questo gioiello era di una signora che viveva poveramente. Ella lavorava per guadagnarsi il pane... si può dire che vivesse alla giornata. Morì improvvisamente, per un accidente automobilistico ed affidò a me la sua bimba e questo gioiello. E, da quanto ho potuto capire, l'ultima sua volontà era che non dovessimo mai separarci da questo gioiello. A meno... - Giles s'interruppe corrugando la fronte - la povera signora poteva parlare appena ed era difficile capire ciò che desiderasse. E' certo che disse: Non ve ne separate... a meno che... e non potè terminare la frase. Così non so che cosa volesse aggiungere.

— Suppongo... - ripresa Mr Sharpland mentre le sue lunghe dita scorrevano dolcemente sulla scatola d'avorio - supponga che voi non avrete nessun dubbio circa l'onestà di quella signora. Non sapete se ebbe questa gioia in un modo... assolutamente regolare?

— Non ne so nulla. Un semplice caso (se pure qualche cosa può succedere per caso) m'ha fatto assistere all'incidente automobilistico che ha cagionato la morte della signora Burnett. Me n'andavo camminando senza meta, quando occorse. E come la vittima era una mia compatriota e quel cane dell'automobilista se ne era andato senza darle il menomo aiuto, così io feci quanto potei per quella disgraziata signora e per sua figlia. Non avevo mai sentito parlare prima d'allora della signora Burnett, nè ora ne posso dire nulla di lei, nè del suo passato, nè mi è riuscito di trovare qualche suo parente.

Ma la conoscenza che ho del mondo mi dice che quella poveretta era una vera signora, di un'educazione raffinata e non un'avventuriera. Non credo perciò che codesta gioia sia andata nelle sue mani in un modo men che onesto.

— Forse avrà avuto per marito un uomo meno scrupoloso di lei — arrischiò Mr. Sharpland.

— Può darsi. Quando stava per morire, allusse a qualche uomo del quale pareva avesse paura. Ma come tutto quanto aveva detto prima, le sue allusioni erano incoerenti e spezzate. Mi pareva... ma a me la sua bimba e questo gioiello. E, da quanto ho potuto capire, l'ultima sua volontà era che

A causa dei redifs, Mahmed Muktar pascià col suo stato maggiore stavano per esser fatti prigionieri. Muktar aveva messo a presidio dei posti avanzati di Ciatalgia dei *redifs*. Al mattino si recò ad ispezionare quei posti e trovò i Bulgari, che li avevano occupati senza sparare un colpo, durante la notte, essendo i redifs fuggiti senza opporre alcuna resistenza ai loro avversari. Attualmente la proporzione dei riservisti nelle truppe a Cataglia è ridotta ai minimi termini.

Economia e Statistica

COMMERCIO DELLA GERMANIA.

(Gennaio-Novembre.)

Eccone le cifre in centinaia di migliaia di marchi:

	1911	1912	diff.
Importazione	8.773,5	9.407,7	+ 634.2
Esportazione	7.534,6	8.022,7	+ 688.1
Totale	16.108,1	17.430,4	+ 1322,3

L'aumento del traffico commerciale germanico si mantiene ed anzi è notevole la crescente tendenza dell'esportazione.

Così è che nei primi 11 mesi del 1911 l'eccedenza dell'importazione fu di 1741 milioni, mentre nel 1912 è scesa a 1385 mil.

Data l'impossibilità della Germania di diventare paese prevalentemente esportatore una diminuzione di oltre 50 milioni in undici mesi nell'eccedenza dell'importazione è notevole.

L'ORGANIZZAZIONE OPERAIA INGLESE

(S) **Londra**, 23 — La *Labour Gazette* ha pubblicato le statistiche riferentisi alle *Trade Unions* del Regno Unito durante il 1911.

Da queste risulta che i lavoratori inscritti regolarmente alle loro associazioni professionali ammontavano ad 1.616.500; i versamenti fatti durante l'anno assiirono a sterline 2.336.070, mentre le spese rag-giunsero la cifra di 2.502.000 sterline.

I fondi a disposizione delle *Trade Unions* alla fine dell'anno ammontavano a sterline 5.570.700 (lire italiane 573 milioni, 650 mila lire). Durante gli ultimi dieci anni le cento principali *Trade Unions* sborsarono complessivamente una somma di sterline 22.946.000 così ripartita:

Sussidi ad operai scioperanti, 2.455.000: sussidi settimanali ad operai disoccupati, 6.140.000;

sussidi di malattia ed accidenti, 9.543.000;

spese di amministrazione e di propaganda, 4.808 mila.

LA PRODUZIONE DEL NICHEL E DEL MERCURIO NEL 1911.

Nell'anno passato la produzione mondiale del nichel è stata di tonnellate 24.500 contro 20.100 tonnellate del 1910.

I paesi principali produttori nei due anni furono:

	1910 (Tonnellate)	1911
Stati Uniti e Canadà	10.000	12.000
Inghilterra	3.500	4.500
Germania	4.500	5.000
Francia	1.500	2.000
Altri paesi	600	1.000
Totale	20.100	24.500

Il prezzo medio del chilogramma è stato di circa 4 lire.

La produzione mondiale del mercurio nel 1911 ha dato 4.100 tonnellate così ripartite: California4 540, Texas 140, Spagna 1.486, Italia 931, Austria 793, Messico 150, altri paesi 20.

Nel 1910 la produzione del mercurio era salita a 3 mila 700 tonnellate.

LA POSTA NATALIZIA PER LE COLONIE.

(S) **Londra**, 23 — Il *Post Office* dà notizia della corrispondenza per le feste natalizie, spedita dalla madre patria, alle grandi colonie britanniche d'oltre mare.

Viene prima l'Australia, con 3.300.000 di lettere, tutte inviate per la via di Brindisi.

Al Canadà sono state spedite 3.950.000 lettere; alla Nuova Zelanda 750.000 lettere; alle Indie occidentali 406.000 e a Terra Nuova direttamente, senza transbordo dai porti canadesi., 216.500 lettere.

In complesso la posta natalizia per le colonie inglesi ha superato di circa un milione di lettere la posta del periodo corrispondente dell'anno scorso.

In questa settimana è partita da Liverpool l'ultima posta natalizia diretta agli Stati Uniti, e si compoeva di 7.750 sacchi, che è quanto dire un *record* del genere.

Per il periodo dal 1º dicembre al 10 Gennaio il *Post Office* di Londra impiega 9.600 persone in più del personale normale e 600 in più del periodo corrispondente 1911-1912.

Il servizio postale, telegrafico e telefonico in Inghilterra nell'anno finanziario 1911-1912.

Il direttore generale delle poste inglesi ha pubblicato recentemente il rapporto annuale sui risultati dei servizi nel 1911-912. Togliamo dalla statistica allegata al rapporto, alcuni dati interessanti.

Durante quell'anno la posta portò: 3.186.800.000 lettere; 900 milioni e mezzo di cartoline postali; 1.066 milioni e 700 mila campioni raccomandati; 198 milioni 800 mila giornali e 125 milioni 200 mila pacchi postali compresi quelli diretti all'estero.

Considerate in confronto dell'anno 1910-911, queste cifre danno un aumento del 4.6 % per le lettere, del 3.9 % per le cartoline, del 2.2 per i campioni, dell'1.3 per i giornali, del 2.8 per i pacchi postali.

La distribuzione della corrispondenza rispetto agli abitanti, dà 70 lettere per ogni persona.

E' stata durante l'anno, eccetto che per l'isola di Pitosarra, estesa a tutto l'impero la riduzione a un penny, per l'affrancatura delle lettere.

I piroscafi postali inglesi muniti dell'apparecchio Marconi nel 1910-1911, erano 290; nel 1911-912 salirono a 425. In quest'ultimo anno vennero accolte 153 nuove domande rivolte ad ottenere la concessione per l'impianto nel Regno Unito di 202 stazioni terrestri di telegrafia senza fili.

L'introito postale salì a 20 milioni e mezzo di lire sterline, le spese a 14 milioni 522 mila; il telegrafo diede 3 milioni 200 mila sterline richiedendo 4 milioni 200 mila sterline di spese, compresa la quota per l'ammortamento del debito di 10 milioni 800 mila sterline portato dal riscatto dei telegrafi: il servizio telefonico produsse 3 milioni 542 mila sterline, e costò 2 milioni 788 mila sterline di spese.

Il reddito netto ricavato dall'Inghilterra nel 1911-12 dai tre servizi postale telegrafico e telefonico fu di sterline 5.165.175 ossia in cifra tonda di 129.129.375 lire italiane.

L'INDUSTRIA DEGLIOROLOGI IN SVIZZERA.

Una statistica dell'industria degli orologi in Svizzera accusa, da un certo numero di anni, per l'esportazione, un cammino a vicenda ascendente e discendente, di tre in tre anni.

Così dal 1901 al 1903 si constatava un regresso da 120 a 110 milioni di franchi, dal 1904 al 1906 un progresso da 120 a 150 milioni; poi dal 1906 al 1909 un nuovo regresso fino a 125 milioni e mezzo.

Finalmente dal 1910 si fa di nuovo sentire una ripresa e l'ammontare dell'esportazione per il 1911 ascende a 166.600 mila franchi.

Quest'ultima cifra costituisce un record.

L'aumento si è verificato soprattutto per gli orologi d'oro e di nickel, per quelli montati a braccialetto, per le scatole con musica a movimento di orologeria ecc.

Si osserva inoltre che la domanda considerevole di orologi di nickel da bassissimo prezzo per la Gran Bretagna, per l'India britannica e per l'Argentina ha fatto ribassare il valore medio della merce; ma che vi è d'altra parte un miglioramento del valore medio degli orologi d'oro.

LA PRODUZIONE DEL CARBON FOSSILE.

La produzione mondiale del carbon fossile, se si deve credere alle cifre date dall'*Etoile belge* in un importante e curioso lavoro sulla questione, è ascesa nel 1911 approssimativamente a 1.300.000.000 di tonnellate.

In questa cifra la produzione degli Stati Uniti di America è stata di 496.221.168 tonnellate,ossia il 38.1 per cento dell'ammontare totale.

Durante gli ultimi dodici anni la produzione carbonifera degli Stati Uniti è aumentata del 100 per cento mentre quella dell'Inghilterra non ha progredito che del 25 per cento.

L'aumento scorso il rendimento in carbone della Repubblica americana è stato superiore di più del 60 per cento di quella del Regno Unito.

La produzione di carbone e di lignite della Germania, che nel 1899 si stimava a 148.719.7666 tonnellate è salita nel 1911 a 258.223.763 tonnellate.

I tre paesi Stati Uniti, Inghilterra e Germania forniscono insieme più dell'80 per cento del totale degli approvvigionamenti in carbon fossile del mondo intero.

Le Municipalizzazioni all'estero

I promotori della municipalizzazione dei servizi pubblici, della socializzazione dell'illuminazione, della trasmissione della forza motrice e della distribuzione delle acque, conobbero in questi ultimi anni l'ebbrezza del trionfo. I loro voti furono compiuti in Inghilterra, in Germania ed in altri paesi. Ma dopo gli insuccessi e le delusioni in Inghilterra, sono venuti gli insuccessi e le delusioni in Germania.

Le grandi e piccole città tedesche gareggiarono nell'impadronirsi delle industrie pubbliche di proprietà di Compagnie per azioni.

Ma ciò facendo, si sono indebitate terribilmente.

In Prussia il debito delle città superiori a 10 mila abitanti, da 2.954 milioni di marchi nel 1906 era salito a 4.525 milioni nel 1911, un aumento cioè di 1.570 milioni, (circa il 45 %).

Nel Ducato di Baviera da 48 milioni il debito municipale salì nel 1908 a 373 milioni.

Per tutto l'impero il debito delle città da 0 mila abitanti in sopra ascese da 172 milioni di marchi (1881) a 52296 milioni nel 1907. Le sole obbligazioni municipali in circolazione alla fine del 1909 superavano 4 miliardi di marchi.

Aggiungendovi gli altri debiti, si arriva a non meno di 9 miliardi di marchi, spesi in gran parte per officine elettriche ed a gas, tramvia, macelli, porti fluviali, magazzini generali — con la municipalizzazione generale.

Spessissimo la spesa non è stata compensata da un proporzionato utile e i bilanci dei Comuni ne subiscono le conseguenze, mentre i contribuenti vengono a loro volta gravati di maggiori tasse.

Dal loro canto, i Governi prussiano, sassone e bavarese, dopo avere riguardato con favore le municipalizzazioni, si sono messi ad esercitare su di esse un controllo più rigido ed a comprimere, nei limiti consentiti dalla legge sulle municipalizzazioni, la mania di nuove imprese industriali.

Assistiamo, quindi, in Germania ad una specie di *revirement*, il quale succede ora all'ebbrezza che aveva invaso un po' tutti e che preoccupava soltanto le persone perspicaci e premurose degli interessi dei contribuenti.

***

In sostanza, dopo essersi inebbriati della teoria, i Comuni hanno avuto il triste risveglio della pratica.

In seno ai Consigli comunali si dichiara apertamente oggi che la gestione delle grandi imprese da parte dei Municipi incontra serie difficoltà, perchè un'azienda pubblica non può agire con la libertà di movimento di un'azienda privata, perchè gli amministratori sono spesso incompetenti, o assorti nei loro affari professionali, o influenzati dai partiti, ecc. .

I guadagni promessi, infatti, non si sono avuti. I Comuni che hanno ricavato qualche utile sono delle mosche bianche.

Numerosi sono i Municipi i quali stanno cercando di riparare agli errori della municipalizzazioni, restituendo parecchie loro imprese all'industria privata, oppure sostituendo alle aziende comunali aziende miste, cioè Compagnie private con la cointeressenza del Municipio.

La relazione del sindaco di Strasburgo, dopo aver rilevato che di 36 linee tramviarie municipali 9 diedero perdite e 11 richiesero versamenti di somme considerevoli, cosicchè l'azienda non fu produttiva e non si ebbe alcun frutto del capitale impiegato — cioè dei debiti contratti per i quali si devono invece pagare gl'interessi — propone la regia interessata.

Una vera requisitoria (che diventa un *mea culpa*) contro l'esercizio diretto dei Comuni si legge nella relazione del Sindaco di Rheydt in data 25 gennaio corrente anno, che propone e fece approvare la cessione dell'azienda elettrica municipale alla locale e privata Società del gas, costituendo una Compagnia per azioni con l'apporto delle rispettive aziende, e un Consiglio di amministrazione formato per metà e metà dai rappresentanti dei due interessi.

Fin dal 1910 Koesinberg avendo visto che non riusciva a guadagnare un centesimo dall'azienda municipale dell'illuminazione elettrica e dei trams, la affittò a una Compagnia privata. Brandenburgo ha fatto lo stesso. Altrettanto Mulheim con deliberazione recentissima.

Colonia nell'atto di quest'anno ha rinunziato all'esercizio dell'illuminazione, concedendolo per 30 anni alla Società renana della lignite la quale fornirà l'illuminazione a gas e ad elettricità per la città e i sobborghi.

Ormai si prevede che nelle piccole come nelle grandi città tedesche tra breve le aziende municipalizzate saranno trasformate in aziende miste, alle quali porta il suo contributo e la sua esperienza industriale e commerciale il capitale privato.

BANCHE e SOCIETA'

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

	20 novemb.	30 novem. 1912
Oro a argento	L. 1.143.312.000	1.140.217.000
Valute equiparate »	85.165.000	85.369.000
Stato ed altri Istituti di emis. e valute div. »	10.373.000	10.262.000
Portafoglio e anticip. »	621.656.900	622.045.000
Portaf. sull'estero non applic. alla riserva »	2.593.000	2.584.000
Anticip. al Tesoro »	—	—
Titoli em. o gar. Stato »	171.960.000	170.453.000
Cto. Regno »	36.176.000	42.164.000
All'estero (non applicati alla riserva) »	12.446.000	7.732.000
Sofferenze »	2.075.000	2.081.000
Spese e Tasse »	10.965.000	11.727.000

PASSIVO.

Circolazione	L. 1.686.052.000	1.692.740.003
Debiti a vista »	137.372.000	143.480.000
Depos. in cto. »	50.825.000	51.221.000
Rendite cert. esers. »	40.708.000	41.653.000

Situazione del Banco di Napoli

Situazione al 30 novembre

Rapporto fra la circolazione e la riserva. 64 51

Differenza con la situazione precedente in migliaia di lire

ATTIVO	in +	in —
Riserva metallica	230.720.824.47	28
Portaf. sull'Italia	125.662.710.71	1391
» sull'Estero	48.756.126.43	24
Anticipazioni	30.891.887.74	713
Titoli di Stato o gar.	91.835.770.41	
Spese dell'esercizio	5.822.297.03	386

PASSIVO

Circolazione	423.991.950.—	1999
Debiti a vista	54.719.401.03	2639
Cto. fruttiferi	26.888.222.35	1768
Fondi accantonati	46.421.443.16	
Rendite dell'esercizio	13.050.192.33	310

Banco di Sicilia

Situazione.	al 30 nov.	al 10 dic.
Cassa	L. 57.300.000	L. 58.600.000
(Specie mel. mil.	53,9	54,9)
Portafoglio a. p. ital.	» 63.900.000	» 62.500.000
Anticipazioni	» 6.500.000	» 8.700.000
Fondi all'estero (portafoglio e cto)	» 30.000.000	» 28.500.000
Circolazione	» 89.300.000	» 87.500.000
Debiti a vista	» 34.000.000	» 34.100.000
Depositi in cto fruttif.	» 15.900.000	» 15.900.000
Rapporto della riserva metall. alla circ.	64,16 %	66,97 %

— E' proprio un capolavoro - esclamò alla fine Giles.

— E' unico - rispose l'altro con enfasi - assolutamente unico. Nel mio lungo commercio nelle pietre preziose non mi avvenne mai d'imbattermi in una cosa tanto bellaio non so quanto ci vorrebbe per riscattare un re, ma mi pare che questo gioiello ne sarebbe sufficiente.

— E' meglio che lo depositi subito alla banca - disse Giles ridendo - Quando penso che quella vera signora era così trascurata da tenerlo nel baule che portava in viaggio.... Vi sono molto grato di tutto, anche del consiglio che m'avete dato sulla bimba; ma.... vedete, non posso seguirlo.

— E' naturalissimo - rispose Trudman - e sorrise il gioielliere - In questa età degenerata, rialza lo spirito il trovare qualche cosa ancora di donchisciottesco.

— Credete che combatta contro i molini a vento?

— No, per certo. Penso che compite una bella azione e che ne avrete la ricompensa adeguata. Il mondo sarebbe una dimora molto migliore se vi trovassero un numero maggiore persone capaci di compiere azioni con disinteresse .

Il cuore di Giles si sentì riscaldato dalle parole gentili del gioielliere, poichè, a dire la verità, Giles aveva ricevuto come una doccia fredda al leggere la lettera della sua fidanzata, giunta alla mattina. Egli non aveva dubitato mai dell'approvazione di Grace ed ora invece, pur troppo, la sua fiducia era scossa. Grace scriveva dalla campagna dove lei e sua madre sarebbero rimaste sino alla fine della settimana e, dopo qualche parola di rincrescimento per essere fuori di città all'arrivo di Giles, ella si dilungava a parlare delle conoscenze che aveva , dei suoi ospiti e dei divertimentiai quali prendeva parte. Solo alla fine dedicava poche parole al progetto di Giles ed il giovane istintivamente sentiva che erano parole fredde, prive del menomo entusiasmo ed interesse. .

« Quando ci vedremo parleremo del vostro progetto. Mi pare che meriti di essere discusso seriamente. E' una impresa molto seria. »

E questi era tutto. e mentre a leggere quelle parole una senzazione di freddo attraversava il cuore di Giles, egli sorrideva con sforzo e diceva fra sè: E' passato il tempo della discussione. Grace lo capirà quando io le avrò spiegato tutto. Ora lei non sa ancora e non può capire.

Ma quando, nel pomeriggio di quello stesso giorno, egli si era trovato solo con Grace nel salotto di Crowell Road, s'era accorto che il compito non era così facile. Grace era graziosa, affettuosa, irresistibile ai suoi occhi e pel suo cuore d'innamorato non lasciava nulla a desiderare mentre parlavano del loro futuro. Gli occhi di lei all'incontrare i suoi parevano pieni di tenerezza, il sorriso le colmava di gioia ed il contatto delle labbra della giovane aveva sempre il solito potere di affrettare gli il battito del polsi. Ma appena egli parlava di Sh. via ceco che tutto subiva un leggiero cambiamento. Non è che ella rispondesse irritata od impaziente, ma tuttavia diventava impercettibilmente duretta.

— Oh! Giles - disse lei supplichevole, prendendogli le mani - non sciupiamo le nostre prime ore a parlare d'altro che non sia di noi. E' così paradisiaco vederti di nuovo che non voglio sentir nulla, nè di ragazzette.... nè di altri soggetti nervosi.

— Il parlare di Silvia non è argomento noioso - rispose Giles, stringendole le mani bellissime e guardandola con passione — La povera bimba è un'animuccia affettuosa quanto mai e non certo che l'amerai. Desidero sapere quando te la posso condurre.

Continua

Regime fiscale delle Società per azioni in Francia

La Commissione, nominata in Francia per la riforma del regime fiscale delle Società per azioni ha riconosciuto, con'è noto, all'unanimità i difetti del vigente regime sui sono assoggettate le Società straniere.

Però la Commissione stessa ritiene, con grande saggezza e prudenza, che si debba seguire un metodico, graduale, miglioramento cioè il regime esistente, in luogo di sovvertirlo da cima a di distruggerlo e non confonderlo col regime fiscale nuovo, che, secondo le proposte della Commissione potrebbe essere applicato alle Società, che si fonderanno in avvenire. Così la Commissione decise che non sarebbe niente cambiato al regime delle Società estere, di già colpite dal fisco e che già da lunghi anni si sono assoggettate alle dure esigenze fiscali.

Queste Società sanno difatti, che esse debbono pagare per i loro titoli, che hanno in circolazione da lungo tempo le loro emissioni di titoli nuovi sono tenute; l'amministrazione del registro conosce esattamente il numero dei titoli, che circolano e per conseguenza l'ammontare dell'imponibile e della tassa, che deve riscuotere.

La riscossione poi dei diritti, dovuti al Tesoro è fatta con facilità, regolarità e senza ritardo alcuno. Non si avrebbe dunque nessun interesse, nè per queste Società, nè per il Tesoro, nè per il pubblico, detentore dei titoli, a modificare lo stato delle cose esistente *Quieta non movere*.

Ma per le Società nuove, che si fonderanno in avvenire, la Commissione istituisce un regime fiscale parallelo e nuovo e propone molte modificazioni al regime attuale, che possano migliorarlo considerevolmente e rispondere agli interessi superiori del Tesoro e dello Stato ed a quelli del mercato finanziario e del pubblico.

Le modificazioni così proposte e votate dalla Commissione sono le seguenti:

1° Le Società nuove, che si fonderanno in avvenire avranno la facoltà di porsi sotto il regime delle vigenti disposizioni, oppure di adottare un regime parallelo, che comporti specialmente l'estensione a sei anni della durata dell'obbligo del rappresentante responsabile;

2° Esse avranno inoltre la facoltà di pagare le tasse fiscali su di una dichiarazione, che serva provvisoriamente di base alla percezione, salvo controllo ulteriore e fissazione definitiva dell'ammontare dell'imponibile dei titoli per mezzo di una decisione ministeriale;

3° Le Società straniere nuove potranno optare fra l'uno o l'altro di questi regimi, presi nel loro insieme e senza che sia possibile di prendere da ciascuno di essi una parte delle proprie disposizioni per costituire un regime distinto dai primi due.

Queste riforme importanti, reclamate da lungo tempo, sono seguite da due altre, la cui importanza non è affatto minore:

1) La *Sostituzione* (qualora sia necessaria) di *un terzo* alla Società, che contratta un abbonamento ed al rappresentante responsabile, sotto le condizioni, che saranno determinate dal Ministro delle Finanze per assicurare i diritti, dovuti al Tesoro;

2) *La sostituzione del titolo* alla Società od al rappresentante, responsabile per la creazione delle *Società d'amministrazione e di deposito* dei titoli, specialmente costituite a tale scopo e che emettono dei certificati rappresentativi di titoli stranieri depositati nelle loro casse.

***

Questo sistema finanziario di Banco d'amministrazione e deposito dei titoli è da più di cento anni in vigore ai Paesi-Bassi, dove è conosciuto sotto il nome di « *Administratie Kantoren* ».

Esiste anche in Francia da lungo tempo, senza che sia conosciuto.

I banchi d'amministrazione e di deposito di titoli o *administratie kantoren*, in cambio dei titoli stranieri, depositati nelle loro casse, emettono dei certificati rappresentativi, muniti di cuponi e negoziabili.

Lo scopo essenziale, che ha presieduto alla fondazione di queste Società, è stato quello di costituire un intermediario, per rendere negoziabili dei titoli, che non lo erano o che presentavano delle difficoltà speciali per le transazioni in borsa, sia che fossero nominativi, sia che fossero stati emessi per grossi tagli.

I primi uffici di *administratie kantoren*, fondati ad Amsterdam datano dal 1806.

Essi sono stati creati per facilitare la negoziazione dei titoli di rendita olandese, che sono nominativi. Queste Società emettono contro dei titoli di rendita, inscritti sotto il loro nome al gran libro del debito pubblico, dei certificati al portatore che si contrattano alla Borsa di Amsterdam. Le rendite olandesi 2½ e 3% di fiorini 100, 200, 500, 1000 si trovano rappresentati da certificati muniti da *coupons* semestrali, pagabili dalle *administratie kantoren*, da banchieri

di bene notare inoltre i vantaggi, che questo sistema procurerebbe al risparmio francese ed al mercato finanziario; le entrate del Tesoro potrebbero trovarsi sensibilmente migliorate; questo sistema avrebbe il vantaggio di permettere alle Società straniere di potere, a guisa delle Società francesi, riomperare dai portatori le imposte, esigibili secondo le norme della legislazione fiscale attualmente vigente in Francia

Esposizioni e Congressi

Congresso degli ingegneri navali

(S) **Spezia**, 23 — Nella seduta pomeridiana di ieri il congresso ha trattato gli argomenti riguardanti l'aviazione, campo in sui si è rilevato il grande studio della nostra nazione.

Comunicate varie adesioni, l'ing. Guidoni svolge la sua relazione sull'Aviazione marina e gli idrovolanti, proponendo alcune modificazioni ai sistemi oggi più usati.

E' svolta quindi la relazione dei fratelli Antoni, ed i relatori presentano alcuni modelli di aeroplano di loro invenzione, il cui principio è tratto dall'osservazione diretta del volo degli animali. Il Colonnello Rupa approva le relazioni Antoni e Guidoni, e a lui si associano il tenente di vascello Pini e l'on. Orlando. Su proposta del prof. Belluzzo, il congresso plaudendo all'opera generale degli studiosi italiani in materia di aviazione, fa voti che il Governo voglia incoraggiare con adeguati mezzi l'iniziativa dei fratelli Antoni.

L'ing. Carbonelli svolge la sua relazione sul tema: « Le sorgenti mobili e autonome dell'energia ». Il congresso l'approva.

Infine l'ing. Pierretet espone il progetto di una nuovissima aerea di ri sua invenzione, consistente in una nave di forma tale da incontrare minore resistenza nell'aria.

L'ing. De Marini tratta poi delle visite alle navi dei periti presso le capitanerie di porto. Sullo stesso argomento parlano anche l'ecc. Colonnello Rota e l'ing. Ghiandi. Il Congresso vota infine un ordine del giorno in cui si fanno voti che il servizio tecnico della marina mercantile sia affidato alle cure di ordini appositi nel seno stesso dell'Ufficio principale del Ministero cui è devoluta l'amministrazione della marina mercantile.

L'ing. Ghiandi presenta poi una relazione molto apprezzata dal Congresso, sul tipo speciale di navi da carico.

Quindi il Presidente dichiara chiuso il secondo Congresso degli ingegneri navali. Il Sindaco di Spezia cav. Giachino augura ai congressisti il saluto della città, ringraziandoli di avere scelto Spezia come sede dell'importante riunione. L'on. Orlando viene riconfermato, per acclamazione, presidente.

Nel pomeriggio i congressisti in gran numero si sono recati a visitare il grandioso stabilimento Wickers-Terni, assistendo ad importantissimi esperimenti.

Accompagnati dal colonnello Rota, direttore delle costruzioni navali, hanno poi visitato il regio arsenale.

Consiglio Comunale

Seduta del 23 - Presidenza **Nathan.**

Alle 21,30 si apre la seduta.

Nathan scusa le assenze dei consiglieri Vella, Testa, Grandi Nissolino, Corsini, Canti, e Levi Ginsfica anche l'assenza dell'assessore Caretti a causa di una grave sventura domestica che l'ha colpito. Interpreta del pensiero del Consiglio manda al Caretti un telegramma di condoglianze.

Dopo di che legge una interrogazione del consigliere Cassone che vuol sapere quali provvedimenti intende di adottare l'Amministrazione a favore di maestri Dopo di che dice:

Onorevoli Colleghi.

L'Amministrazione qui riunita non intende per bocca mia esporvi un piano generale di azione; l'avrete, l'abbiamo da quando l'unione delle forze liberali assunse la responsabilità di gerire le cose del Comune. A quanta parte di esso si possa dare attuazione nel breve periodo che ci separa dalle nuove elezioni non saprenmo nè vorremmo determinare; fatti desideria mo presentare al vostro suffragio, non parole.

Tanto più quando le ultime formalità per passare al esecuzione restano a compiersi per la ferrovia da Ostia al Mare, per Piazza Colonna, per ricuotere la tassa sulle aree; quando il piano di bonifica dell'Agro e degli abitanti sarà attende esecuzione; quando l'avvia argomento del « referendum », col piano del sottopassaggio al corso, è tuttora allo stato di progetto; quando occorre, sollecitare la costruzione di nervatti le nuove scuole, il loro riordinamento, come il riordinamento delle guardie, l'assetto della nettezza urbana, la riunione degli uffici municipali, dovranno essere argomenti di studio e deliberazioni. Sono affari in corso, affari non del tutto spregevoli; col men veloce aire di altri tempi sarebbero stati per sè stessi un complesso di provvedimenti da accontentare lo sviluppo della città nostra, le energie profuse da ogni lato per trasformarla, abbellirla, dotarla di tutti i requisiti di un grande centro moderno, non volete che alla febbre feconda non abbiano a partecipare i rappresentanti di quelle energie, non s'accendi lo zelo loro per tentare in ogni modo di assecondarle, di ordinarle, di iniziarle a nuove e più utili prove?

Da cotesta nuova febbre romana subentrata a quella malarica, ormai, insieme ad altri rimasugli patogeni di tempi passati, scacciata dalle nostre mura, sentiamo di essere invasi: genera idee, progetti, proponimenti, talvolta destinati a rimanere sedimenti minimi d'aerei castelli, talvolta condotti con coscienzo pratico ove l'esame e lo studio ne preparano l'attuazione. Il nostro proponimento è quello di non intraprendere retorica esposizione, ma di sottoporre a voi la parte d'idee che assumendo forma concreta possa essere trasportata nel regno dei fatti. Saranno cose piccine, saranno insufficienti; resterà a voi il giudizio, il censurare quando sotto questo rapporto l'Amministrazione si chiarisse impari al suo compito rimpetto alle necessità incombenti.

Frattanto, e nel più breve termine possibile, per limitare gli inconvenienti dell'esercizio provvisorio, vi sarà noto il bilancio per il 1913. Non sarà la terra promessa su cui cogliamo pronti a cogliere in abbondanza i frutti più prediletti. Imanzi tutto abbiamo un dovere imprescindibile di contenci amministratori quello di provvedere al solido pareggio. E, a parte il fenomeno generale prodotto dall'urbanesimo invadente e del più elevato tenore della vita, quello dell'accrescimento delle spese in una proporzione assai più rapida di quello delle entrate, il gettito di alcuni principali cespiti, quali quello del dazio consumo, delle varie tasse su persone e cose, non è tale da consentire la soddisfazione di una quantità di esigenze inelusabile or qua or là, da *classi*, gruppi, quartieri desiderosi di essere pareggiati ad altri secondo loro più fortunati nel godere le comodità della esistenza cittadina. Siamo sempre alla moltiplicazione dei pani e dei pesci per soddisfare gli appetiti delle moltitudini, ma le reti d'ogni qualità hanno spopolato i mari, e Gesù sventuratamente non è più di questo mondo.

Abbiamo un Consiglio composto di una maggioranza e di una, se non due, minoranze; non è detto che in prima di determinato proposito debba scendere nè l'altra osteggiare l'amministrazione, quando le questioni si contemplano da noi tutti da un sol punto di vista, quello dell'interesse della città. E se frequenti riunioni della maggioranza gioveranno assai ad illuminare il potere esecutivo, a metterlo in più immediato, intimo rapporto con voi potere legislativo, le riunioni della minoranza, per numero considerevole, e più ancora per la qualità elette dai componenti, varranno egualmente a facilitare il compito nostro di essere vostri fedeli interpreti sin dove coscienza consenta.

Il *record* per il numero delle sedute consiliari e della Giunta, di deliberazioni prese, resta, se non oro, prerogativa non spregevole del blocco; nè voi nè noi desideriamo rimularvi, quando la rapida progressione negli affari richiama una corrispondente progressione di attività per il loro disimpegno. Se per ora potremo dedicare le solite due sere del lunedì e del venerdì alle nostre sedute, non bisognerà più tardi essere impreparati ad aggiungervene una terza. Non è un programma, è una possibile previdenza.

Onorevoli colleghi.

Nessuno di noi ha assunto ufficio qui di rappresentanza per bearsi nella piccola dignità associativa; prescindendo da ogni sentimento di vanagloria, la convinzione di meglio interpretare le esigenze morali e materiali di Roma, della Capitale di questa Terza Italia, meglio, più sollecitamente, più compiutamente provvederci, ci animò e ci anima ad accettare la non lieve responsabilità; a questo impegno assunto di fronte ai nostri mandati, di fronte alla cittadinanza, intendiamo mantenere fedelmente, dobbiamo uniti fare onore, fortificarci alle lotte future colle presenti fecondità attività; eccovi in due parole riassunto il programma degli uomini chiamati a questi seggi; potrà tradursi in atto, per il bene del pensiero liberale, per il bene della città, soltanto mercè il vostro consiglio e la vostra attiva cooperazione.

Dopo di che informa il consiglio della ripartizione degli uffici agli assessori.

****

La ripartizione è la seguente:

Ufficio I e Opere Pie – Ufficio del personale — Avv. Bongarzoni.

Ufficio legale — Avv. Bruchi.

Ufficio II – Beni patrimoniali – Affissioni – Giardini – Economato — Comm. Caretti.

Ufficio III – Ragioneria — rag. Vercelloni.

Ufficio Tasse — avv. Salvarezza.

Ufficio IV – Statistica – Stato civile – Leva — avv. Albano.

Ufficio V – Lavori pubblici — ing. Bentivegna.

Id. – Divisione strade e Nettezza Urbana — rag. Raimondi.

Id. – Piano Regolatore — avv. Ottolenghi.

Id. – Tecnologico — on. Sindaco.

Ufficio VI – Istruzione Pubblica (comprese le scuo le facoltative) — prof. Mondaini.

Id. – Storia ed Arte — prof. Tonelli.

Ufficio VII – Polizia Urbana — Delegazioni — dr. Ascarelli.

Ufficio VIII – Igiene – Assistenza Sanitaria — prof. Ballori.

Ufficio IX - Annona - Agro romano — avv. Vanni. Vigili....

Della Seta. A nome del gruppo consigliare socialista sente di dover fare una dichiarazione. Spiega come in occasione recente, a causa dell'impresa libica, il partito socialista dovè staccarsi dal blocco. Risale alle cause che determinarono ciò e dichiara che il partito socialista si sente fiero di aver combattuto, da solo la recente battaglia elettorale senza concorso di altri.

Assicura l'Amm.ne che il gruppo socialista concorrerà lealmente ad appoggiarla nello svolgersi del programma amministrativo inteso al bene di Roma.

Palomba. Un nostro collega, l'amico Grandi, versa in gravissime condizioni di salute, credo d'interpretare il pensiero di tutti mandando un sentito augurio di guarigione all'amico carissimo.

Nathan. Ella ha bene interpretato il pensiero del Consiglio.

Grifi.....Apprendo in questo momento che il collega Caretti è stato colpito.....

Nathan. Ella arriva con la vettura di Negri; ho già comunicato al Consiglio gli intendimenti dell'Amministrazione al riguardo.

Si approvano dopo due mesi di esercizio provvisorio (gennaio e febbraio).

Quindi si procede da parte del Consiglio alla ratifica di uno straibilante numero di deliberazioni adottate dalla Giunta coi poteri consiliari.

Sulla proposta relativa alla fornitura di benzina:

Esdra prende occasione da questa proposta, per domandare se l'Amm. si è resa conto conto quali siano le ragioni per cui tanto frequentemente le aste vanno deserte e quindi necessita ricorrere alla trattativa privata.

Sono forse capitolati d'appalto che contengono condizioni da non rendere accettabili le aste ai più o vi sono altre ragioni.

Nell'interesse dell'Amministrazione onde evitare la frequenza delle trattative private, converrebbe indagare per ricercare le cause di questo fenomeno.

Ottolenghi dà esaurienti spiegazioni.

Sulla proposta relativa al riordinamento dell'Ispettorato scolastico della D. C. D

De Angelis chiede alcuni chiarimenti.

Nathan crede sia il caso di sospendere la discussione su questa proposta essendo assente l'ex assessore Centi e non avendo elementi per rispondere il nuovo assessore.

Il Consiglio approva la sospensiva.

Sulla proposta relativa alla fornitura dei selci

Bentivegna fa alcune dichiarazioni, rilevando la bontà della proposta stessa.

Susi dice che egli è contro al monopolio delle cooperative, così come lo è a quello degli appaltatori. Si riprometta di discutere a lungo la questione stessa in momento più propizio.

Nathan vuol sapere se il Consiglio è disposto a rinunciare venerdì prossimo.

Cancellieri desidererebbe che venerdì vi fosse seduta per discutere il progetto dei miglioramenti ai macelli.

Palomba sta per la vacanza.

Nathan. La prossima seduta si terrà allora lunedì prossimo. Sta bene ?

Il Consiglio approva.

Quindi, dopo il buon Natale dato dal Sindaco a tutti seduta è tolta alle 10 ½.

Erano presenti i consiglieri

Albano, Amaricci, Ascarelli Ettore, Ascarelli Pellegrino, Aureli, Ballori, Bandini, Bentivegna, Bidolli, Bongarzoni, Bonomi, Bruchi, Cancellieri, Cardarelli, Caruso, Chiappa, De Angelis, Del Drago, Della Seta, Del Vitto, Falchi, Ferrari, Franzetti, Galanti, Camondi, Giuliani, Grifi, Guadagnoli, Guastalla, Micozzi, Mondaini, Montemarini, Musanti, Nathan, Orano, Orlando, Ottolenghi, Palomba, Pavoni, Poce, Raimondi, Salvarezza, Sanzoni, Serena, Silvestre, Staderini, Sterlini, Susi, Tonelli, Torlonia, Trinchieri, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercelloni, Wanderlingh, Zerbini, Zuccari.

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia clinica. Figlio dei bambini. Maestro ginecologico ovarico. Via Volturno 46, dalle 14 alle 15. Telefono 51-58.

Capelli - Vedi 6. pagina

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa, dopo qualche udienza privata, ha accordato udienza generale.

Nozze di Natale. — Alla messa della mezzanotte d'oggi nella chiesa di S. Luigi dei Francesi verranno suonati i seguenti brani musicali:

Adam: Mezzanotte – Lista: Angelus ad Pastores ait – Camettì Lux fugebit hodie (Quintetto) – Haendel: Pa torale du Messie – Viadana: Exultate Justi – Mackenzie: Dormi Jesu – Mendelssohn: Veni Domine – Berlioz: La nascita di Cristo – Mendelssohn: Caro mea – Saint-Saens: Ave Maria – Kanzler: Fra le nevi e il crudo gel – Schubel: Transeamus.

— L'ingresso è dalle 23 alle 24 da Via S. Luigi dei Francesi. I biglietti sono personali ed assolutamente gratuiti.

S. P. Q. R. — Sono state presentate al Consiglio comunale le seguenti interrogazioni:

Il cons. Esdra ha interrogato l'assessore dell'Ufficio V « per sapere quali siano le ragioni che si permetta tanto frequentemente di eseguire lavori stradali durante la notte, disturbando così il riposo dei cittadini »

— Il cons. Amaricci ha interrogato il Sindaco « per avere assicurazione che l'Amm.ne com.le vorrà con sollecitudine interessarsi delle tristi condizioni del Trastevere nei riguardi delle strade luce, igiene, vigilanza ecc. »

La Croce Rossa e la campagna antimalarica. — Con deliberazione del 21 Giugno il Consiglio Comunale approvava il pagamento di L. 15.000 alla Croce Rossa Italiana, quale contributo del Comune pel servizio di profilassi antimalarica per una parte della stagione e cioè dal 1° Giugno al 30 Settembre p. p. A causa però di alcune discussioni sollevate dall'autorità sanitoria, in merito all'approvazione della deliberazione consigliare relativa alla istituzione di sei nuove condotte nell'Agro Romano, l'Amministrazione dovette ritardare l'allestimento delle stazioni sanitarie e quindi non fu possibile di farle funzionare per il 1° Ottobre come era previsto. Sembrato stato ritenuto opportuno di prorogare il servizio della Croce Rossa nelle sezione dove dovevano sorgere le nuove stazioni municipali a tutto Ottobre, corr. anno, allo scopo di non interrompere la profilassi, specialmente nel periodo di probabile recrudescenza della infezione malaria, la Giunta proporrà al Consiglio, di voler autorizzare il pagamento di L. 4200 alla Croce Rossa Italiana, quale contributo pel servizio di profilassi antimalarica fino al 3 Ottobre decorso.

L'istruzione coloniale ai soldati — L'Associazione Nazionale per l'Istruzione popolare, che è sotto l'alto patronato si S. M. il Re, che è presieduta dall'on. Alfredo Baccelli, e che specialmente grazie all'opera attiva e intelligente del conte Saletta, direttore degli studi, conseguì grandi risultati, ha accolto con vivo compiacimento la proposta del presidente della Sede Centrale del Collegio di Scienze Politiche e Coloniali di istituire presso l'associazione una Sezione di Studi Coloniali.

L'Associazione è frequentata in massima parte da soldati della guarnigione di Roma: ogni sera continua di soldati d'ogni arma, d'ogni servizio fraternizzano sui banchi della scuola aiutati nei loro studi e consigliati nella loro vita da un nucleo di giovani intelligenti, colti e attivi. L'Associazione, che specialmente nella parte didattica, segue gli indirizzi più moderni, non poteva non accogliere con favore l'idea di corsi coloniali, in questo momento in cui la conoscenza delle nostre colonie è importante nel suo aspetto geografico economico, demografico, giuridico e politico.

A sua volta il Collegio di Scienze Politiche e Coloniali, che è presieduto da un Consiglio Direttivo composto dei deputati Alfredo di Bugnano, di Frasso, D'Oria, Colli ga, Stuart, Porzio, Guglielmi e da G. de Feccia, e che oltre la sede centrale, presieduta da E. Pagliano, ha sezioni a Torino, Milano e Firenze presiedute rispettivamente dai dep Di Saluzzo, Valvassori, - Peroni e Incontri, ha per suo scopo principale la diffusione della cultura coloniale in Italia, compresa l'istruzione coloniale popolare.

L'associazione approvando il programma preparato dal Presidente della Sede Centrale, in deciso che la Sezione di studi coloniali comprenda l'insegnamento delle seguenti materie: geografia coloniale, storia coloniale elementi di diritto e di ordinamento delle colonie, elementi di politica dell'emigrazione.

Gli insegnamenti saranno impartiti da membri elettivi del Collegio, e cioè dai dott. E. Balbis, A. Botarelli, R. Delogu. C. Fracchia, M. Funo, L. Nicastro e F. Pizzichelli. I corsi si inizieranno nella prima quindicina di gennaio; ogni settimana sarà tenuta una lezione di un'ora per ciascuna materia.

E superfluo aggiungere che tanto l'Associazione, quanto il Collegio, con l'istituzione di questi corsi compiono un'opera della più alta opportunità.

All'Associazione della Stampa. — Ieri sera ha avuto luogo all'Associazione della Stampa l'assemblea generale ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio preventivo 1913 e la rinnovazione parziale delle cariche sociali.

La votazione ha dato i seguenti risultati:

Consiglio direttivo. Per la categoria effettivi ed aggregati professionisti: Belli Adriano, Cassola Garzia, Galloni Angelo, Mastrigli Federico e Sestini Guido. Per la categoria aggregati: Gamond Carlo e Venzo Guido. Per la categoria frequentatori: Giambalvo Andrea.

Collegio dei probiviri. Per la categoria effettivi e aggregati professionisti: Funaro Ermanno, Gobbi Belcredi Cesare, Oddone Felice e Sobrero Cesare. Per la categoria editori e proprietari di giornali: Bergamini Alberto e Gherardi Achille. Per la categoria aggregati: Carloni Cesteno e D'Andrea Carlo.

Revisori dei conti: Calza Arturo, Zanardelli Dante.

L'Aero Club d'Italia. — L'on. Montù fi. di presidente dell'*Aero Club Italiano* sede centrale in Roma, via Colonna 32 ha indirizzato ai direttori dei giornali la seguente cortesissima lettera, per la quale gli esprimiamo i più sinceri ringraziamenti coi più cordiali voti per il continuo magnifico progresso della patriottica istituzione.

ROMA, 23 dicembre 1912.

Ill.mo sig. Direttore,

« Compiuto felicemente il raid Tunisi-Roma dall'aviatore Garros, questo *Aero Club d'Italia* sente doveroso di porgere alla S.V. Ill.ma e per mezzo suo ai suoi redattori e collaboratori i più vivi ringraziamenti per l'opera preziosa di concorso che Ella ed il suo giornale ci hanno prestato nell'organizzazione dall'*Aero Club* procurandata per il buon andamento del raid da Trapani a Roma coll'ausilio delle nostre Società affigliate.

L'appoggio della Stampa quotidiana è stato in questa occasione e sarà sempre efficacissimo in manifestazioni del genere: ripetendole il nostro grazie noi ci lusinghiamo di poterci far calcolo sicuro per l'avvenire.

Con ogni ossequio

Il gf. di Presidente
Carlo Montù

Nel Quartiere Appio — Ieri fu inaugurato l'Istituto ostetrico in via Appia Nuova 123, sorto sotto gli auspici della Società pro qua tiere Appio.

Alle ore 14,30 il -residente dott. Stagnitta tenne un'applaudita conferenza nella sede sociale in via Macerata, presenti un gran numero d'invitati. Tra gli intervenuti erano il prof. Mariani della R. Università di Pisa, i prof. Nocciali, Maurizi, Rebaudi, Mancioli, Olivieri, dott. Gaifani, Manna, Buffoni, Luciani, Croci, comm. Giuliani, Magagnini, ed altri.

Facevano squisitamente gli onori di casa i dott. Ugo La Mcnica e Achille Menconci. Agli invitati fu offerto un suntuoso rinfresco. Allo *champagne* parirono il comm. Giuliani, il prof. Cancellieri, l'ing. Tuscolani, ben augurando al nuovo istituto.

Riclame negli elenchi abbonati telefonici. — La direzione Compartimentale dei telefoni comunica:

L'unica ditta autorizzata dallo Stato alla pubblicazione dell'elenco ufficiale degli abbonati per l'anno 1913 è la ditta G. Giani e C. di Torino, con sede in Roma – via Milano 33.

Epperò tutte le offerte che vengano fatte per inserzioni di riclame da parte di rappresentanti di altre ditte, assicurando di avere ottenuta la concessione governativa della pubblicazione degli elenchi stessi, non sono da accettarsi.

Stenografi alla Camera dei Deputati. — Ai termini della deliberazione del Consiglio di Presidenza del 19 dicembre 1912, è aperto un concorso per titoli e per esame a due posti di stenografo, con lo stipen dio annuo di L. 2.500 (minimo) da elevarsi a L. 5.500 (massimo), mediante quattro aumenti triennali e due successivi quadriennali di L. 500 cgnuno. Sarà anche corrisposta l'indennità di residenza, nella misura e con le norme portate dalla legge 3 luglio 1902 n. 248. Occorre la laurea in legge o in lettere.

I concorrenti forniti di titoli migliori dovranno sostenere un esame pratico per dimostrare la loro capacità nella stenografia, nonchè rapidità e chiarezza nella razionale correzione della trascrizione del proprio stenocritto.

Tutti i sistemi stenografici sono ammessi.

Saranno inoltre chiamati ad una prova di componimento italiano.

La conoscenza di *lingue straniere* e della dattilografia sarà considerata fra i titoli di preferenza.

I candidati prescelti saranno assunti in esperimento gratuito per un anno, dopo il quale, se non abbiano ricevuto diffida, avranno nomina definitiva e godranno dello stipendio iniziale sopra stabilito. Essi potranno esser chiamati dal Presidente della Camera a prestare la loro opera, quando occorra, anche presso gli uffici di Segreteria e di Statistica legislativa.

Al Circolo marchigiano. — Sabato 28 corr. alle 21 nel salone del circolo Marchigiano, arco della Ciambella 19, Palazzo Spinola, l'on. Arturo Vecchini inaugurerà il ciclo annuale delle conferenze, parlando sul tema « L'anima marchigiana ».

Coloro che desiderano i biglietti d'invito sono pregati rivolgersi nella segreteria del Circolo dalle 19 alle 21.

Conferenze coloniali. — Giovedì prose. 26, alle 15 e mezzo nell'aula Magna del Collegio Romano, il dott. Romolo Oner consulente agrario della Somalia Italiana, terrà una delle conferenze coloniali, indette dall'Istituto Coloniale Italiano.

Il dott. Oner tratterà della *Colonizzazione agricola nel Giuba e nell'Alto Uebi*.

I soci dell'Istituto Coloniale avranno libero ingresso. I biglietti sono posti in vendita al prezzo di L. 2 presso le ditte Bocca e Treves nel corso Umbetro I e alla porta del Collegio Romano.

Le monete di bronzo sfregiate e deturpate. — L'Intendenza di Finanza locale rende noto che per assicurare in modo completo il ritiro dalla circolazione delle monete di bronzo sfregiate e deturpate, è stato prorogato al 30 Giurno 1913 il termine stabilito per l'accettazione di tali monete e che a tutto il detto giorno saranno, nelle operazioni ordinarie, ricevute dalle pubbliche casse, dagli uffici postali del Regno e da quelli ferroviari.

La scuola di lingue estere nel Quartiere Salario. — Ieri mattina il Sindaco Nathan si recò all'associazione « Pro Quartiere Salario » alla sede sociale di via Tirso, per assistere alla premiazione degli allievi della scuola gratuita di lingue straniere.

Erano presenti i consiglieri provinciali Levi e Picarelli, i consiglieri comunali Wanderling e Cancellieri, il Consigliere della Camera di Lavoro cav. Agarelli, l'on. Codacci-Pisanelli, i rappresentanti delle associazioni Pro Quartieri Metronia, Prati-Trionfale, Salario, ed altri e varie signore.

L'ing. Paolo Tuccimei, Presidente della Federazione dei Quartieri espresse agli intervenuti il programma compiuto dalla scuola nell'anno scolastico decorso

Rispose il Sindaco, dichiarandosi assai lieto dei risultati conseguiti e rilevò l'utilità di queste associazioni quando siano seriamente organizzate e si sviluppino d'accordo coll'amministrazione, per il bene della città.

Parlarono pure applauditissimi il cav. Ascarelli per la Camera di commercio e il cav. Picarelli per la Provincia.

Poi ebbero luogo la distribuzione dei premi e l'inaugurazione dei corsi ai quali sono già iscritti 120 allievi.

Nella Magistratura. — Mancinelli cav. Gaetano, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia, è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma.

Il colosso di Nerone. — Romolo Artioli. per cura della *Storia ed Arte*, illustrò ieri la Meta Sudanti il Colosso di Nerone, e il Sacello di Strena, monumenti i due primi esistenti, e l'ultimo che doveva esistere, nei pressi dell'anfiteatro Flavio.

La conferenza ricca di aneddoti e notizie rare, di confronti e di dati nuovi fu molto applaudita.

I provvedimenti organici per i dissegnatori. — Con deliberazione consiliare del 28 giugno u.s. fu approvato un provvedimento in favore dei disegnatori municipali con cui i funzionari stessi avrebbero dovuto assumere il titolo di aiutante tecnico disegnatore, con funzioni equiparate a quelle degli aiutanti e sarebbero stati ripartiti in due classi, attribuendo alla prima classe lo stipendio di L. 3500 ed alla seconda classe quello di L. 3000.

Senonchè la Giunta provinciale amministrativa, con sua decisione del 2 agosto u.s., rinviò la deliberazione consiliare suaccennata, ritenendo di non potere approvare, allo stato degli atti, la deliberazione per quanto riguarda la nuova qualifica ed attribuzioni dei Disegnatori.

Prima che la decisione dell'Autorità tutoria divenga definitiva, la Giunta municipale proporrà al Consiglio di volere approvare le seguenti controdeduzioni da presentarsi all'Autorità stessa, a senso dell'art. 215 della Legge comunale e provinciale:

Nell'organico dell'Ufficio tecnico municipale, approvato dal Consiglio comunale il 24 giugno 1910, vi sono, oltre quelle degli ingegneri, due categorie subalterne di eguale importanza professionale; quella degli aiutanti tecnici periti misuratori, e quella dei disegnatori, le quali coadiuvano ed integrano l'opera degli ingegneri nello sviluppo e nella esecuzione dei progetti tecnici, e quindi possono ambedue considerarsi come aiutanti ingegneri, gli uni nel campo esclusivamente tecnico, gli altri nel campo artistico tecnico, limitatamente però a quello in riferenza e riferimento al disegno, inteso nel più ampio senso della parola.

Dato quindi *lo speciale ordinamento dell'Ufficio tecnico comunale di Roma*, la qualifica di aiuto tecnico disegnatore risponde effettivamente alla natura della prestazione d'opera che dai disegnatori si richiede in confronto di quella esercitata dai periti-misuratori;

D'altra parte il confronto di titoli di studio richiesti agli Aiutanti e ai Disegnatori, chiaramente mostra come queste due categorie di funzionari, nel loro campo rispettivo, prestano opera professionale di eguale importanza.

Infatti, in base al nuovo organico, agli aiutanti si richiede, per essere ammessi, un diploma d'Istituto tecnico che si conseguisce dopo sette anni di scuole secondarie, mentre ai disegnatori si richiede un diploma di perizia nel disegno che si conseguisce frequentando i corsi artistici di un Istituto di belle arti, corsi di 7 e 8 anni e che danno diritto al titolo di professore di disegno in genere o di professore di disegno architettonico in particolare.

Quest'ultimo titolo, posseduto dalla quasi totalità dei disegnatori, in forza delle vigenti leggi sugli Istituti artistici abilita allo insegnamento dell'architettura negli Istituti tecnici, nel corso biennale dell'Università e nei corsi superiori delle Accademie di belle arti, e conferisce capacità tecniche tali da rendere idonei a coprire la carica di architetti negli Uffici regionali per conservazione dei monumenti e di aiutante nel Genio Civile (legge 7 settembre 1911).

Per tutte queste considerazioni, l'Amministrazione ha voluto stabilire fra le due categorie una certa parità di trattamento, non soltanto con opportuni provvedimenti di carattere economico a favore degli attuali Disegnatori, ma anche coll'assegnare loro una qualifica che meglio risponda alla natura delle loro funzioni, anche in confronto di quelle degli aiutanti.

Portanto si ritiene che la proposta qualifica di aiutante tecnico disegnatore non verrebbe a dare a questa categoria di funzionari una maggiore importanza che agli aiutanti misuratori, perchè la parola « disegnatore » non amplia il concetto di « aiutante tecnico ma lo limita, esclusivamente, al campo artistico e tecnico del disegno, come quello di perito misuratore lo limita al campo delle misurazioni tecniche.

Il Cottio. — Il tempo piovoso e la famiglia che insudicia, fino all'inverosimile le stradè, non ha permesso il solito numeroso concorso al mercato del pesce a S. Teodoro.

Con tutto ciò una discreta folla chiassosa si è aggirata tra le ceste del pesce, che è giunto dai mari nostri e da quelli francesi in copia abbondante, tanto che i prezzi non sono stati eccessivamente alti e permetteranno oggi alla cittadinanza di fare acquisto pel tradizionale cenone.

La Lazio alla Giustiniana. — La gita alla Giustiniana è stata per tutti una vera novità e malgrado la notevole diminuzione avvenuta nel forte gruppo dei gitanti domenicali a causa del tempo incerto, può iscriversi fra le meglio riuscite di quante ne ha compiute nell'anno cadente la Società Lazio.

Il passaggio sulla via Cassia assume invero un carattere singolarmente poetico e quanto mai suggestivo. Le alte torri millenarie e i vecchi casolari che ricordano il transito dei pellegrini dell'alma Roma trascinantisi faticosamente verso la prossima meta, nella solitudine odierna danno un aspetto solenne e maestoso alla pianura stessa coronata dai monti azzurri della Sabina e interrotta spesso da saghereti e limitata da steccati inestricabili di rovi. Ad accrescere la solennità alla linea austera del paesaggio concorre la vista dei noti casali di Spizzichino, di Buonricovero, della Castellucci a e delle tante torri, tra le quali quella delle Cornacchie di Tor Vergata, ma specialmente quella di Spizzichino, la più alta di tutte (m. 20) ed anche la più antica, risalendo la sua costruzione ai principi del sec. XI. Quante memorie e quanti ricordi non rievocano le due strade, la Trionfale e la Cassia, che si dividono appunto sulla Giustiniana a partire dal tempo quando quelle convalli risuonavano dei boati degli oracoli etruschi e delle grida di giubilo dei vincitori che imboccavano la Trionfale, fino al viaggio di Carlo Magno, per cui la via si chiamò Cassia Francesca, e al viaggio di Dante compiuto nel 1300?

Il cav. Aurini su cinque avvenimenti storici richiamò specialmente attenzione dei gitanti e che si svolsero tutti nell'ambito che corre tra la Storia e la Giustiniana, e cioè sull'uccisione di Sigimondi di Varano duca di Camerino che cadde appunto alla Storta nel giugno 1522, alla visione che ebbe in uno di questi allegri S. Ignazio di Loyola, e la sconfitta che vi toccò l'esercito napoleonico dalle armi francesi nel 1789. Alla Giustiniana l'oratore ricordò i due solenni ritrovamenti che vi ebbero Pio VII nel 1814 appena liberato dalla prigionia di Fontainebleau, e Pio IX *redux* dal viaggio fatto nel 1857 per sciogliere un suo voto alla Madonna della S. Casa di Loreto.

— Domenica 29, gita pom. alla Villa Livia, presso Prima Porta, illustrata dal prof. Pasquali.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - MILANO

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-35

Borseggio. — L'altra sera verso le 20,30 sull'omnibus a cavalli della linea porta Trionfale piazza M. Tanara, il cav. Francesco Chiurzei primo segretario dell'amministrazione dei telefoni, ab. in via Belsiana 34 fu derubato del portafogli contenente lire 30 nonchè tessere e biglietti della lotteria nazionale ed altre carte di poco valore. Il borseggiato denunziò il fatto al Commissariato di Trevi.

— Giambattista Bellina di a. 35 da Genova, qui di passaggio, sul tram della linea n. 16 fu borseggiato del portafogli contenente 176 lire. Denunziò il furto al commissariato di Borgo che indaga.

Tentati suicidi. — Fiorina Arcionari di a. 17, domestica presso la famiglia Soletti, ab. in v. Cimarra 12, verso le 18 di ieri, per dispiaceri intimi, che non ha voluto palesare, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato. All'ospedale di S. Giovanni in osservazione.

— Giovann Sartori di a. 20, stuccatore, ab. in v. Labicana 104, verso le 18,45 di ieri, nella propria abitazione per motivi che non volle palesare tentava suicidarsi ingoiando una soluzione di arsenico.

All'ospedale di S. Giovanni in osservazione.

Arresto. — Ieri alle 17, i carabinieri della stazione di Prati, arrestarono Attilio Orlandi di a. 22 fornaio, ab. in . v. della Bocca della verità 90, perchè responsabile di oltraggio verso i militi dell'arma.

Disgrazia. — L'altra sera venne ricoverato nell'ospedale del Policlinico Attilio Mancini di a. 32, carrettiere. I sanitari gli riscontrarono ferite lacero contuse e commozione cerebrale trattenendolo in osservazione. Il Mancini dichiarò che verso la una antimeridiana mentre transitava col proprio carro carico di barili, per la strada di Monterotondo a dieci chilometri dalla barriera Salaria era caduto dal veicolo e le ruote gli erano passate sul corpo.

— Angela Faraglia, di a. 57, ab. in via Merulana n. 55, verso le 9 di ieri, mentre saliva le scale della propria abitazione, scivolò e cadde riportando la frattura del pollice destro. Al Policlinico fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Monte di Pietà

SABATO 28 Dicembre 1912 — La 3ª Custodia vende gli ori del 16 Dicembre 1911.

La 3ª Custodia vende i fagotti fino al giorno 19 febbraio 1912.

TEATRI DI ROMA

La «Maria di Rohan» al «Costanzi».

Subito dopo l'andata in iscena della *Wally*ria, per la sera del 27 corr. resta fissata la prima rappresentazione della *Maria di Rohan*.

La riesumazione del vecchio spartito donizzettiano è ben arduo cimento, e richiede un'esecuzione veramente eccezionale.

La *Teatral* ha potuto ottenere il concorso di Mattia Battistini, l'artista dai mezzi vocali inesauribili e dalla assoluta personale signorilità della scena, che della *Maria di Rohan* è giustamente stato chiamato l'unico e più grande interprete.

Il vecchio spartito con l'esecuzione di Battistini acquista una novella freschezza, dato il carattere di modernità che il grande interprete ha saputo infondervi.

Degna compagna di Battistini sarà la signora Juanita Capella artista che il nostro pubblico lo scorso anno acclamò nel *Trovatore*, e che dopo una serie di trionfi raccolti nei primi teatri italiani, si riprocenta desi-

derata e gradita ospite, al giudizio del pubblico di Roma in questa straordinaria esumazione donizettiana.

Altro interprete della *Maria di Rohan* è il tenore Angelo Pintucci, già favorevolmente noto ed apprezzato nel mondo lirico.

Il maestro Edoardo Vitale, che ha dedicato a questa esecuzione tutta la sua alacre ed intelligente operosità, dirigerà la massa orchestrale.

***

Nazionale. — Oggi alle 17 unico spettacolo diurno con la grandiosa *féerie Dall'ago al milione.*

Quirino. — Con *O tuono 'e marzo* debutta dimani la Compagnia napoletana Scarpetta.

Apollo. — Stasera alle 21 esordirà la Compagnia di operetta di Gino Vannutelli: si rappresenterà *La Regazella delle rose* di Leoncavallo, di cui sarà protagonista Armida Gaia.

— Domani: di giorno replica: di sera *La vedova allegra*, protagonista Emma Vecla.

Adriano. — Il Circo Schichotholz si è ormai pienamente affermato nelle simpatie del pubblico. Anche ieri sera, malgrado il tempo pessimo, gli spettatori erano assai numerosi. Tutti i numeri del programma furono applauditi. Destarono una vera ammirazione gli esercizi degli elefanti, presentati per la prima volta dalla domatrice Therèse Renz.

— Oggi alle 18 grande spettacolo con nuovi e variati esercizi.

Domani due rappresentazioni.

Manzoni. — Un unico spettacolo diurno oggi con *Cappa e spada.*

Salone Margherita. — Debuttano stasera: *Lionetta e Roberta* e *Nella Vandea.*

« Fiorenza mia ! » di Vambo all'« Argentina »

Fiorenza mia ! non ha rinnovato ier sera, recitato in italiano dalla Stabile, quel successo abbastanza caloroso che si ebbe già, recitato in dialetto, dalla Compagnia Niccoli, a Milano ed in altre città d'Italia.

Ciò si deve forse, in parte, all'esecuzione, che non fu molto felice nel suo complesso — ed un po' alla freddezza del teatro, semivuoto. Ma sopra tutto alla troppo facile ricerca di effetti – a volte poco originali – di cui si giova questo dramma in 4 atti di ambiente storico.

Il grande fervore patriottico e l'altissimo spirito di sacrificio, che animarono i fiorentini difensori della repubblica, durante l'assedio del 1529, vi son fatti rivivere nobilmente, e con ma semplicità rappresentativa, che riesce spesso di vera efficacia.

Ma i personaggi che agitano il dramma passionale, inventato nell'ambiente storico, sono disegnati troppo alla buona, e si muovono più a seconda delle necessità in cui si è trovato l'autore nel costruire le sue scene che per la logica del loro processo psicologico.

Così sono spesso indecisi nei loro atteggiamenti, e convincono poco.

Non devesi però – malgrado tali premesse – nicgarsi affermare che *Fiorenza mia* non ha qualità e pregi degni del buon nome di Enrico Novelli che tanto nobile attività ha dato al teatro. Vi è un dialogo magnifico per forma, vi sono scene che avvincono per la loro forza drammatica ; e sopra tutto v'è calore di sano patriottismo, bene inteso, e che si manifesta con dignità d'arte.

L'esecuzione, l'abbiamo detto, non fu lodevolissima: non tutti recitarono in modo da giovare alla miglior sorte che il lavoro meritava, e merita.

Bene interpretarono però le loro rispettive parti la Scotto, che seppe spesso gtrovar felici atteggiamenti scenici e caldi accenti di drammaticità ; il Mascalchi, che diede forza e vigore alla figura del vecchio *Jacopo Bosi*, Cesare Dondini, la Lollio, Strini, la Rossi-Bissi e la Lazzarini.

Per la cronaca registriamo : due chiamate al primo atto, una al secondo, silenzio al terso e qualche contrasto all'ultimo.

— Nell'unico spettacolo diurno di oggi : replica.

Domani : *Fiammetta* di giorno ; *Capitan Fracassa* di sera.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Fiorenza mia* ore 17.
Nazionale. — *Dall'ago al milione.* ore 17.
Apollo. — *La regazella delle rose*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Schichtholz, ore 18.
Manzoni. — *Cappa e spada*, ore 17.30.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30
Sala Umberto. — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.
Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 16 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 14.30.

FERNET-BRANCA
Specialità del
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dallecontraffazion

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TORINO, 23 (ore 16.40). — L'on. Giolitti, giunto stamane da Roma, proseguirà per Cavour stasera o domattina.

Elezioni politiche

Collegio di Carpi

E' stato proclamato Alfredo Bertesi, con 1208 voti su 1332 votanti e 6861 inscritti.

Presidenza della Camera

Ieri, alle 9.45 è partito per Milano S. E. il presidente della Camera on. Marcora.

Ministero Interno.

Ieri sera alle 18.5 è partito per Milano il Sottosegretario on. Falconi.

***

S. M. il Re nell'udienza del 22 corr. ha sanzionato i seguenti provvedimenti :

Iesi (Ancona) Trasformazione del Ricovero di S. Maria Maddalena e approvazione dello Statuto organico

Dervio (Como) Erezione in ente morale dell'Asilo Infantile ed approvazione dello Statuto organico.

Pantelleria (Trapani) — Approvazione dello Statuto organico della Congregazione di Carità.

S. Dona' di Piave (Venezia) — Approvazione dello Statuto organico dell'Ospedale.

Ministero Esteri

Pubblicazioni utili

La Direzione degli affari Commerciali del Ministero degli Esteri pubblica i seguenti rapporti:

Consigli sanitari d'interesse internazionale del Vice console Indelli, sono notizie circa la creazione, il carattere giuridico, i poteri, l'importanza dei consigli Sanitari di Costantinopoli, di Alessandria d'Egitto, di Teheran e di Tangeri, con speciale riguardo all'interesse che, nelle attuali circostanze, presenta per le Potenze ogni eventuale proposta di riforma all'organizzazione di quegli istituti.

Il Commercio italiano in Portogallo del Ministro in Lisbona, marchese Paolucci di Calboli espone le condizioni economiche del Portogallo prima del 1892, la tariffa del 1892, lo stato odierno dell'industria ed il modo di favorire la nostra importazione in quello Stato ecc. ecc.

Ministero Colonie

L'ON. BERTOLINI NELLA LIBIA.

Misurata, 21. — L'on. Bertolini, proveniente da Bengasi, scese stamane a Buccella, ricevuto dal gen. Membretti.

Visitati la base di scalo e l'ospedale, proseguì in automobile verso Misurata, attraversando le zone, ove si avvennero i principali combattimenti, ora ripopolate da indigeni intenti alla coltivazione.

Giunto a Misurata il Ministro fu accolto da uno splendido gruppo di notabili arabi acclamanti e si recò al comando, ove ricevette subito l'Ufficialità e i notabili indigeni. Indi, visitato l'ospedale, i mercati e i principali punti del paese, assistette all'inaugurazione della fontana d'acqua potabile, fra l'entusiastico riconoscenza delle popolazioni per l'eseguito lavoro.

Alle 14 l'on. Bertolini, accompagnato dal gen. Membretti e dai notabili arabi della regione, partì per Sliten percorrendo in automobile 60 kilometri attraverso le fertili oasi da Misurata a Sliten e le vaste estensioni di terreno di prossimo avvenire.

A Sliten fu ricevuto dal colonnello Betitti, comandante del presidio, e dai Capi indigeni del paese che ebbero espressioni di riconoscenza verso l'Italia per l'opera di civiltà intrapresa.

Il Ministro s'imbarcò poscia sulla *Città di Siracusa* alla spiaggia di Sliten, proseguendo per Homs.

(S) **Homs**, 22 — *Ore* 14.15 — Stamane giunse l'on. Ministro Bertolini ricevuto dal gen. Marchi e in automobile si recò a visitare i grandiosi avanzi di Leptis.

Indi alla casina del Comandante, dopo la rappresentanze militari e civili ricevette i notabili ed i capi arabi.

L'on. Ministro, visitato indine il Mergheb, si rimbarcò proseguendo per Tripoli ove giunse nella serata.

Ministero Tesoro.

E' stato concesso l'assegno:

di L. 360 a 21 Veterani 1848-49-56
» » 200 a 279 » 1859-61
» » 120 a 7103 » 1866-67

Ministero Guerra.

RIMPATRIO DELLE TRUPPE DALLA LIBIA

(S) SALERNO, 23. — Proveniente da Misurata è giunto stasera alle 4.30 il piroscafo *Parigmana* ed ha sbarcato il 2° battaglione del 63° reggimento fucilieri comandato dal maggiore Venezia.

Il battaglione è stato ricevuto dai generali d'Alessandro e Di Stefano, con tutta l'ufficialità, dal Prefetto, dal Sindaco, dalle autorità civili e da tutte le società cittadine.

Grande entusiasmo.

(S) LIVORNO, 23. — Il 7° battaglione ciclisti dell'11° bersaglieri, reduce da Zuara, di passaggio da questa stazione, è stato acclamatissimo da numerosa folla, mentre la fanfara del 3° bersaglieri qui stanziato suonava inni patriottici.

Il colonnello e gli ufficiali del 3° bersaglieri hanno offerto un rinfresco ai loro colleghi.

I militari rimpatriati hanno risposto alle dimostrazioni con entusiastici urrà.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministro on. Sacchi ha preso le disposizioni e promosso i seguenti provvedimenti.

Bonifiche fra Barletta e Trani.

Si è disposto per l'appalto del secondo stralcio della bonifica dei terreni paludosi fra Barletta e Trani, del complessivo importo di L. 360 mila.

Strade di bonifiche nell'agro romano

Fu disposto l'appalto del secondo tronco della strada n. 44 della bonifica dell'Agro Romano, dalla via Ardeatina alla via Appia Nuova, attraversando le vie Appia Antica e Appia Pignatelli.

Per una derivazione d'acqua dal Po.

Su proposta del Consiglio superiore il Ministro ha inviato una Commissione presieduta dal comm. Pelleri, ispettore superiore del Genio Civile, per esaminare e cercare di eliminare le difficoltà insorte per la domanda della provincia Ferrarese di derivazione d'acqua del Po per mezzo delle chiaviche pilastreci.

Servizi automobilistici.

Con Decreti Reali in data del 22 è stato concesso il sussidio governativo alle linee automobilistiche Genova-Terriglio-Bobbio e Potenza-Piano del Cerro-Palmira-Montemilone con diramazione ad Acerenza.

Per la bonifica di Burana.

Per provvedere ad una definitiva sistemazione delle opere che interessano la bonifica del territorio consorziale di Burana, compreso nelle provincie di Mantova, Ferrara e Modena, fu nominata una Commissione che procederà all'esame delle richieste avanzate dal consorzio e di tutte le altre questioni sollevate, e che implicano la necessità di uno studio complesso di tutto il problema.

La Commissione è composta dell'Ispettore Superiore del Genio Civile comm. Torri presidente, degli ingegneri Capi del Genio Civile delle tre provincie, ing. Pelleri, Stuati e Facchini, e dell'avv. Masticloni Capo Sezione del Ministero.

Sussidi per opere stradali.

E' stato concesso ai comuni di Guanzate, in provincia di Como, di Campo di Giove in provincia d'Aquila, di Lesignano, in provincia di Parma, di Todi in provincia di Perugia, di Serdigliano in provincia di Alessandria, di Montone in provincia di Perugia il contributo governativo per la costruzione di strade comunali.

Uguale contributo è stato accordato all'amministrazione provinciale di Forlì per la riparazione di alcune strade provinciali.

***

Proseguendo nell'attuazione dei già stabiliti programmi interessali di opere pubbliche l'on. Sacchi ha disposto l'appalto dei seguenti lavori:

Difesa frontale in destra di Po, Regione Fresoni, in comune di Isola S. Antonio (Alessandria) lire 24 mila 400.

Costruzione di banca e rinforzo d'argine in Reno, in comune di Galliera (Bologna) lire 82.000.

Sistemazione argine sinistro di Po della strada del Sale al secondo traversante della proprietà Groppali (Cremona) lire 106.000.

Prolungamento piazza bassa in Botte Interin a sinistra di Reno in comune di Cento (Ferrara) lire 15 mila.

Completamento di banca e sottobanca in località Rondelli, in comune di Alfonsine (Ferrara) lire 15 mila.

Difesa in pietrame al piede dell'argine sinistro di Reno contro erosione valli Corracchio, in comune di Alzano e Ravenna (Ferrara) lire 38.000.

Difesa tratto argine sinistro al frondo Stringari in villa S. Giovanni Battista di Concordia (Modena) lire 24.600.

Arginature di Secchia al freddo Francesina in comune di Solieri (Modena) lire 65.000.

Sistemazione argine sinistro Oglio mediante rialzo e ringresso alla foce del Chiese (Mantova) lire 75.000.

Rialzo e ringrosso tratto argine maestro in sinistra di Po, in comune di Castelnuovo Bocca d'Adda (Milano) lire 35.000.

Sistemazione e imbancamento argine di Po da Parma alla traversante Vuazza in Mezzana Bigli (Parma) lire 110.000.

Difesa di sponda e sistemazione argine destro in località Macello comune di Colorno (Padova) lire 33.600.

Sistemazione con rialzo parziale, ricostruzione rivestimento e difesa dell'argine Cavedone, in località Arcagale del comune di Monticelli Pavese (Pavia) lire 70.000.

Sistemazione argine Mezzano Braganza nel tratto in Piave Risai e Bordiocca in comune di Castelvetro Piacentino (Piacenza) lire 60.000

Imbancamenti saltuari argini del Montone tra i ponti di San Pancrazio e San Marco (Ravenna) lire 100.000

– Secondo tronco del rialzo e rinfianco argine destro di Reno, dallo sbocco del Santerno allo sbocco del canale di Fusignano (Ravenna) lire 130.000;

– Rialzo e ingresso di un tratto di argine destro in sinistra Po e Castelnuovo Bocca d'Adda (Milano) lire 25.000.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Ieri alle 10 è partito per Napoli il Sottosegretario on. Capaldo ed alle 13.35, per la stessa destinazione, è partito il Ministro on. Nitti.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Onorificenze

S.M. il Re ha nominato ufficiali nell'ordine della corona d'Italia:

Ferrieri Caputi cav. Tommaso del quale sono accettate le dimissioni da vicepretore del mandamento di Ruvo di Puglia.

Rossignoli cav. Paolo, presidente di sezione della Corte di appello di Milano.

Pignolo cav. Giovanni id. id. di Genova.

Russa cav. Filippo, consigliere della Corte di Cassazione di Napoli.

Fancello cav. Pietro, id. id. di Roma.

Pantalcone Bonomo, cav. Rodrigo, id. id. di Palermo.

Prato cav. Eugenio id. id. di Torino.

Natellis cav. Francesco, presidente di sezione della Corte di appello di Genova.

Marini cav. Alceste, id. id. di Firenze.

Porchio cav. Domenico, consigliere della Corte di Cassazione di Roma.

Cini cav. Luigi, presidente di sezione della Corte di appello di Perugia.

Mocchini cav. Arturo, consigliere della Corte di Cassazione di Roma.

Davino barone cav. Ernesto, presidente di sezione della Corte di appello di Torino.

Ricardi cav. Michele id. id. di Trani.

Crimi cav. Antonino, id. id. di Palermo.

Marsico cav. Domenico, consigliere della Corte di Cassazione di Roma.

Dagliano cav. Domenico, consigliere della Corte di Cassazione di Roma.

Flores cav. Francesco Paolo, consigliere della Corte di Cassazione di Napoli.

Palladini cav. Diocleziano id. id. di Roma.

Fagrella cav. Gabriele, id id. di Roma.

Vessaro cav. Gaetano, presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli.

Giannattasio cav. Pasquale, consigliere della Corte di Cassazione di Roma.

Sgroi cav. Rosario, consigliere di sezione della Corte d'appello di Catania.

Lanzaria cav. Roberto, consigliere della Corte di cassazione di Roma.

Ferrante cav. Giovanni id. id. di Roma.

Bortola cav. Eduardo, id. id. di Roma.

Informazioni estere

Il discorso dell'on. di San Giuliano all'estero

Stampa russa.

◆ (S) **Pietroburgo**, 23. La *Birgevia Viedomosti* conosce la risposta dell'on. Di San Giuliano all'interpellanza Barzilai il suo articolo di fondo.

Il giornale dice che ciò che richiama la maggiore attenzione è l'affermazione che nella situazione politica risultata dagli avvenimenti balcanici l'amicizia cordiale italo-russa costituisce un fattore benefico. Questa amicizia si è manifestata nella parte di mediatrice assuntasi dall'Italia fra Pietroburgo e Vienna.

I risultati di questa missione assuntasi dall'Italia sono stati effettivi sopra vari punti col vantaggio di evitare complicazioni. Infatti il Gabinetto di Vienna ha rinunciato ad impedire che il Sangiacacto di Novi Bazar venisse diviso fra la Serbia e il Montenegro ed ha consentito alla Serbia uno sbocco commerciale nell'Adriatico. L'Italia ha anche combattuto il progetto dell'Austria-Ungheria di rendere la Serbia economicamente una vassalla.

L'Italia, poi, insieme coll'Austria-Ungheria, ha voluto impedire lo smembramento dell'Albania e ciò non per sostenere la politica austro-ungarica, ma per tutelare i suoi interessi e la sicurezza del mare Adriatico.

E' indubitato che l'amicizia cordiale fra l'Italia e la Russia è stata un fattore benefico. La condotta del Governo di Roma ha dato senza dubbio utili risultati tanto per la pace generale quanto per la politica italiana e l'amicizia italo-russa ha portato perciò buoni frutti.

AUSTRIA-UNGHERIA E SERBIA

◆ (S) **Berlino**, 23. Quantunque secondo il punto di vista del Governo austro-ungarico, espresso nel comunicato ufficiale, la questione relativa ai consoli austro-ungarici a Prizrend ed a Mitrovitza sia stata considerata come una piccola infrazione ai principii del diritto internazionale, il Presidente del Consiglio e Ministro degli esteri, allo scopo di contribuire alla soluzione definitiva della questione, ha espresso al Ministro austro-ungarico a Belgrado a nome del Governo il suo rincrescimento per le infrazioni commesse da autorità militari subalterne verso i consoli ed ha dichiarato di essere pronto a dare soddisfazione nel modo seguente : al ritorno dei consoli austro-ungarici a Prizrend e Mitrovitza, dopo che avranno issato la bandiera austro-ungarica, saranno resi loroglì onori abituali.

NELLE INDIE INGLESI

(S) **Delhi**, 23 — Durante l'entrata del vicerè a Dehli, nuova capitale delle Indie, è stata lanciata una bomba dal tetto di una casa. La bomba ha colpito l'elefante del vicerè, uccidento un servitore. Il vicerè Hardinge è rimasto ferito ad una spalla ed è stato trasportato all'ospedale. Lady Hardinge è incolume come pure la piccola bambina.

(S) **Delhi**, 23. — Il vicerè Hardinge ha fatto sapere al Ministro delle finanze Wilson il quale lo ha sostituito nel ricevimento di gala, che la sua ferita è leggera.

All'annuncio di tale notizia, che è stata comunicata durante il ricevimento tutte le persone che vi assistevano, e tra gli altri i principi *hindù*, hanno emesse vive e prolungate acclamazioni.

◆ (S) **Delhi**, 23. L'autore dell'attentato contro il Vicerè non è stato trovato. Su di esso è stata posta una taglia di 10.000 rupie. La bomba esplosa ha ucciso anche un giovane che si trovava nella folla. Le condizioni del Vicerè, il quale ha subito una nuova operazione, sono soddisfacenti. Oltre alla profonda ferita di quattro pollici di lunghezza all'omoplata, egli è ferito superficialmente all'anca e al collo.

Per puro miracolo non è stato ferito mortalmente.

MESSICO

New York, 23 — Un dispaccio da El Paso riferisce che secondo i soldati arrivati a Juarez, gli insorti hanno attaccato Asuncion il 20 dicembre ed hanno tirato cannonate contro un gruppo di 250 irregolari federali.

NELL'ALBANIA

(S) **Costantinopoli** 22. — Il *Sabah* sostiene la tesi della creazione di un'Albania autonoma e neutrale sotto la sovranità della Turchia.

LE RIFORME NELL'ARMENIA

(S) **Costantinopoli**, 23 — Il progetto per le riforme da applicarsi nelle provincie armeno-curde è analogo a quello relativo all'organizzazione dei tre *vilayet* nacedoni, già proposto dalla Porta alla vigilia del programma di Mursteg.

Il progetto che non sarebbe applicato nei *vilayet* di Bitlis, di Van, di Diarbekir e di Mamuret – ul – Aziz fino a quando l'ordine non vi sia stato ristabilito lascia in vigore tutte le leggi amministrative dell'Impero nei quattro *vilayet*. Esso prevede la formazione di una commissione speciale, comprendente un ispettore generale e sei membri, di cui tre musulmani, due armeni ed un caldeo sotto la presidenza di un consigliere estero al servizio della Turchia. L'ispettore verrà nominato dalla Porta e sarà inamovibile. Le misure prese dall'ispettore dovranno essere sanzionate dalla commissione. L'ispettore potrà destituire i funzionari ; egli e i membri della commissione faranno viaggi di ispezione.

La Commissione avrà la facoltà di risolvere le vertenze relative alle terre armeno-curde, di ristabilire la concordia fra gli armeni e i curdi, di provvedere alla riforma della polizia e della gendarmeria e di stabilire misure di pubblico utilità.

I proventi dei *vilayet* e le sopratasse saranno impiegati nei *vilayet* stessi per le spese dell'istruzione pubblica, per i lavori agricoli in conformità a quanto è prevedinto nel bilancio speciale.

La durata delle funzioni dell'ispettore è di cinque anni.

Le riforme sono considerate, nei circoli armeni, insufficienti.

LE RIFORME NEL LIBANO

(S) **Londra**, 23 — Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Costantinopoli si dice in grado di dichiarare che gli Ambasciatori di Russia, d'Italia, di Germania, d'Austria-Ungheria, d'Inghilterra e di Francia si riuniranno oggi alla Porta per firmare il protocollo che modifica il regime applicato al Libano.

◆ (S) **Costantinopoli**, 23 — Nel pomeriggio sarà firmato il protocollo relativo al Libano.

◆ (S) **Costantinopoli**, 23. Gli Ambasciatori delle seguenti Potenze e Noradunghian Effendi hanno firmato il protocollo relativo al Libano. Il Sottosegretario agli esteri, Cuyumgian, armeno-cattolico, è stato nominato governatore del Libano per cinque anni.

EGITTO

(S) **Cairo** 23. — Il Kedivè ha inaugurato con gran pompa le nuove opere di sopraelevazione del serbatoio di Assouan. I lavori sono costati in complesso circa trecento milioni.

Lord Kitchener che assisteva alla cerimonia ha letto una lettera del Re Giorgio d'Inghilterra diretta al Kedivè nella quale il Re si congratula col Kedivè dell'importanza di questi lavori fatti per la prosperità dell Egitto.

AUSTRIA-UNGHERIA

Il nuovo Sindaco di Vienna.

Vienna, 23. — La crisi del municipio di Vienna che era dovuta esclusivamente alle lotte interne del partito cristiano sociale e che ha portato alle dimissioni del Sindaco dott. Neumayer (che nel 1909 aveva raccolta l'eredita del defunto dott. Lueger) sarà risolta con l'elezione a Sindaco del dott. Weisskirchner, ex-ministro del commercio ed ex-presidente della Camera.

Già il defunto Leuger aveva designato il Weisskirchner come successore, ma questi allora non volle lasciare il portafogli, che aveva nel gabinetto Bienerth. Adesso, non essendo più nè ministro, nè deputato assumerà ben volentieri la carica di Sindaco.

RUSSIA

◆ (S) **Pietroburgo**, 23. Oggi è stata pubblicata un'ordinanza imperiale che proibisce di diffondere qualsiasi informazione relativa a questioni militari, come: la preparazione dell'esercito e della marina da guerra, lavori di riparazione di navi da guerra, armamento e qualsiasi altra caratteristica delle navi da guerra in costruz.one o in progetto quantità di materiale da guerra di cui dispongono i diversi corpi di truppe e le località fortificate, o che si trovano nei porti o a bordo delle navi da guerra munizioni ed approvvigionamento dell'esercito e della marina, attività delle officine che eseguiscono commissioni per le amministrazioni della guerra e della marina.

FRANCIA

Comitato franco-italiano.

◆ (S) **Parigi** 23. Il Comitato Franco-Italiano, riunitosi nel pomeriggio al Senato, ha eletto l'ufficio di Presidenza che è risultato così composto: Presidente: Pichon, vice presidenti: Barthou, Berville, Lechaire, Lavissé, segretario Ernesto Lahcnon, tesoriere Camillo Cerf, tesoriere aggiunto Ebernhef.

Il Comitato ha poi nominato il consiglio di direzione del quale fanno parte: Loubet, Clemenceau, Aynard, Ribaud, Delacroix, Liard, Constant Monnier, Hanotaux, Maurice Faure, Antonin Ferrier, Rivet, Jules Clarette, Mercieres, De Selves, Lisieni, Adriano Hebrardt, Giuseppe Reinach, Jules Rosse, Thiery, Cermont, il marchese di Bretuil, Stefano Schenelder, Trouillot, Enrico Beranger, Alberto Matin, Landry, Dutaeta, Lantier, il marchese di Dampierre ecc.

Il Comitato avrà la sua sede a Parigi. Esso creerà un ufficio di studi sociali e giuridici ed un ufficio di relazioni economiche di informazioni e di scambi. Pubblicherà una rivista sul movimento economico, politico, sociale, letterario, scientifico, ed artistico in Italia, ed organizzerà conferenze in Francia ed in Italia. Il Comitato incoraggerà tutte le opere e le azioni di natura tale da favorire gli interessi francesi in Italia e gli interessi italiani in Francia.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Veneziana. — Il *Veniero*, è partito il 22 da New York per Galveston.

— Il *Barbarigo*, è partito da il 23 da Colombo per Massaua e Venezia.

— L'*Oreolo* è arrivato il 21 a Calcutta.

— Il *Caboto*, è partito il 22 da Aden, diretto a Bombay.

Il *Venato*, proveniente dalla Dalmazia, è arrivato il 21 a Venezia, donde ripartirà stamane (24) per Zara, Sebenico e Spalato.

— Il *Dandolo*, arrivato il 21 a Venezia, ne ripartirà oggi (24) per Calcutta.

Ultim'ora delle Provincie

CONSORDATO PER LA BANCA DI CREDITO POPOLARE DI MILANO.

Milano, 24 (ore 3.30). — Ebbe luogo ieri l'assemblea generale degli azionisti della Banca di Credito popolare di Milano, ancona cooperativa, che ha veduto sparire in poco tempo l'intero capitale azionario e gran parte dei depositi.

Il Consiglio d'amministrazione propose un concordato del 40 per cento per i creditori chirografari, oltre al pagamento integrale delle partite privilegiate. La relazione del Consiglio riassume le fasi del fallimento ano degli amministratori fu travolto nella rovina e si uccise, altri non poterono far fronte ai loro impegni. Avendo poi il Consiglio di vigilanza dichiarato che avrebbe chiamato responsabili gli amministratori, questi erano venuti nella determinazione di proporre, come si è detto, un concordato del 40 per cento.

L'assemblea accettò questa proposta nominando liquidatori i sigg. Arturo Rusconi e Sigismondo Orosco.

Borse e Mercati

ROMA 23 dicembre 1912.

Mercato fermo, specialmente sui valori locali.
Rendita 3 ½ cont. 90.85 a 90.90 ½.

id. fine 99.85 a 99.90 a 99.95 — **Obbligaz. Ferrov.** 3 % 339 — Banca d'Italia 1460 a 1459 — Credito Fondiario 505 — Banco Commerciale 858 a 861 a 859 — Credito Italiano 507 — Banco Roma 104 3/4 a 105 — **Meridionali** 662 — Mediterranee 372 ½ — Navigazione 413 ½ — Omnibus 185 — Gas 1138 a 1146 — Condotte 315 — Terni 1612 a 1620 — Ansaldo 207 — Ferriere 128 — Impresa 114 3/4 a 115 Carburo 696 a 706 a 715 — Soda 75 ½ a 76 — Comicini 146 — Cmec 198 a 197 — Sicula 293 ½ — Kerka 434 a 433 a 434 a 433 a 435 a 434 — Eridania 750 — Cines 197 — Rendite Fondiarie 98.

CAMBI: Parigi 101.35 — Londra 25.54 — Berlino 124.95.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 24 Dicembre, a lire 101.34.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 23 a tutto il 28 Dicembre i per dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.55.

BORSE ITALIANE — 23 Dicembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	99 85	99 90	99 82½	99 90
Id. fine mese	99 90	100 20	99 85	— —
Id. 3½ % (1902)	99 90	99 90	99 82½	99 90
Id. fine mese	— —	99 80	— —	— —
A. B. Italia	1461 —	1466 —	1460 —	1460 —
» Commerc.	861 50	866 —	859 —	— —
» Cred. Ital.	508 75	511 —	— —	— —
» B. Roma	— —	105 —	— —	105 —
Mediterranee	367 —	369 —	— —	368 —
Meridionali	584 —	584 —	— —	585 —
Ass. Terni	1618 —	1625 —	— —	— —
Veneta	— —	160 —	— —	— —
Nav. Gen.	414 —	414 —	— —	— —
Raffinerie	347 —	348 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	208 50	208 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	493 50	— —
Cambi				
C. Berlino	124 85	125 01½	124 90	124 95
» Francia	— —	101 37	101 39	101 37
» Londra	25 59	25 54	25 52	25 54
» Svizzera	100 80	100 77	100 77	— —

Consolidati: media ufficiale del Regno - 21 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½ % netto	69 81 41	18 06 41	18 15 92
3½ % n. 1902	99.38 75	97 63 75	97,73 26
3% lordo	67 91 25	67 71 25	67 37 10

BORSE ESTERE

Parigi, 23 Dicembre	Apertura	Chiusura	Chiusura prec.
Rend. 3%, amm.	— —	— —	93 45
» 3%, perp.	92 25	89 15	89 27
Italiana 3½ %	98 37	96 45	98 37
Aurea	85 85	83 85	85 90
Spagnuola	91 56	91 40	91 17
Russa nuova	101 05	101 25	101 —
Portoghese	— —	— —	— —
Inglese a	— —	90 —	89 30
Egiziano 6 %	— —	100 20	100 —
Banca di Parigi	1730 —	1728 —	1721 —
Banca ottomana	— —	630 —	630 —
Credito Fondiario	— —	850 —	851 —
Azioni Suez	— —	6055 —	6020 —
Lotti Turchi	— —	183 ½	185 50
Ferrovia ital. mer.	— —	374 —	374 —
Fondi Italia	— —	98 ½	98 ½
su Londra	— —	25 16 5	25 16 5
su Madrid	7 16 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 23 Dicembre	21	23
	cerca	corso
Cred. aust.	613 50	617 50
Rend. aus	107 40	107 60
Id. carta	93 30	93 80
Ungh. 4 0/0	85 25	85 70
Id. 3½	74 —	74 50
Un. Bank	571 —	582 —
C. Londra	24 16	24 16
Lire ital.	94 60	94 50

Londra, 23 Dicembre	23	23
	aperture	chiusura
Consols	75 ⅛	75 ⅛
Ital.	97 —	97 —
Turca	86 —	86 —
Russe	93 ⅞	93 ⅞
Spagna	90 —	90 —
Chapa	83 42	83 ½
Egiz.	99 —	99 —
Argent.	99 —	98 ½

Berlino, 23 Dicembre	21	23
Rend. 3 0/0	— —	— —
Id. cont.	— —	— —
» Lt mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» Id. 3 0/0	66 75	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	113 —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 40	215 08
Camb. It.	81 12 5	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	6 %
Francia	4 ½
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	6 ½ %
Svizzera	5 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 23, ore 15.30

Rend. 3½	99.82	Raffinerie L. L.	347.—
Id. fine m.	99.90	» zucch.	284.50
It. Italia	1467.50	Eridania	751.—
Commerc.	861.50	Piombino	127.50
Cred. It.	508.—	Id. priv.	83.—
Banacria	103.—	Lebaudy	1625.—
It. Roma	104.50	Terni	1624.—
Merid.	564.50	Metallur.	124.50
Medit.	367.50	Ferriere	130.—
Veneta	414.50	Off. mine	472.—
Navigazione	149.—	Fiora	—.—

Raffinerie L. L.	348 —		
Raffinerie Zucch.	285 —		
Molini A. L.	309 —		
Terni	1630 —		
Ansaldi	209 —		
Elba	202 —		
Savona	230 —		
Ferriere Italiane	132 —		
Metalli	— —		
Carburo	708 —		
Elbana	606 —		

Tutto Gennaio.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 23, ore 15.5

Rendita 3 ½ %	100 22	Raffinerie L. L.	343 —
Banca d'Italia	1456 —	Raffinerie Zucch.	285 —
B. Commerciale	864 —	Molini A. L.	309 —
Credito Italiano	511 —	Terni	1630 —
Banacria	103.50	Ansaldi	209 —
Banco Roma	105 —	Elba	202 —
Meridionali	584 —	Savona	230 —
Mediterranee	368 —	Ferriere Italiane	132 —
Veneta	— —	Metalli	— —
Navigazione	414 —	Carburo	708 —
Eridania	753 —	Elbana	606 —

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 23 Dicembre ore 24

Francese 3 %	89.15	Metropolitain	1660 —
Exterieur	91.40	Rio Tinto	1660 —
Russo 5 %	103.20	Thomson	—.—
Turco	85.15	De Beers	531 —
Rentes	—.—	Goldfields	70.75
Banque de Paris	—.—	East Rand	—.—
Cred. Lyonnais	—.—	Somovira	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferriera	—.—
Suez	—.—	Cambi Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI gerente responsabile

**Avvisi economici - Vedi t

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I pieni non spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE —
Italia — Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (ocr). Anno L. 80 - Sem. 40 - Trim. 20
— Con LA STAGIONE —
Italia — Anno L. 48
Stati dell'Unione (ocr). Anno L. 48
N. B. — La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 13 — Telefono 13-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 120, Tel. 09-56.
Tariffa: 1.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 2.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffe.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,000,000

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Taranto - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	43	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	43	50	50	18	32	50	80

ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono compensati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno:

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto
N. B — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE

Macchine per cucire
" PFAFF "
Adattate alla Scuola Professionale di Roma
V. GIULIANI
VIA DELLO STATUTO 38 — VIA AGOSTINO DEPRETIS 45
— GALLERIA REGINA MARGHERITA N. 3 —

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 10.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 210, dal 1 alle 16.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori porta dal Popolo dalle 7 al tramonto. INGRESSO UNA LIRA.
VATICANO — *Accesso* dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di Scultura antica*.
Id. *Egizio* ed *Etrusco*, *Galleria lapidaria*, *Appartamento Borgia*, *Finacoteca*.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pro tomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Pristorico ed Etnografico* v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 16
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 15..
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO — dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. San Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 19.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 13
Id. *s. Domitille e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 alle tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15, 30.
INGRESSO 50 CENTESIMI.
VATICANO — *Cappella S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stanze e Musicioni del omanico*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUOMNIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO DI POMPEO FLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
PONTE DELLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 7 al tramonto.
INGRESSO 25 CENTESIMI.
MUSEO NAZIONALE, Baths di Santa Costanza, dalle 9 alle 12

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.55	7.30		8.30	10.—	13.35	16.25
						18.—	19.35	22.20
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5		21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5		21.—	23.55	
Foligno -Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30		22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15		21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5		18 20	21	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30			
Tivoli		9.45						
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20					
							Sopral	Sestra.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30					
Velletri	8.50	12.40	17.30	21.20				
Fiumicino	*6.25	9.10	16.45	18.20				
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10					

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10.5		11.40	14.25	17 10	17.40
						20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30		16.5	19.15	21.50	23.50
Milano -Pisa	7.—	8.40	9.30		16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—		14.30		20.10	23.18
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50		13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30		16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—		9.35	16.30		20.5
Tivoli		8 6				17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.30					
Frascati	7.30	8.45	9.55		14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25			15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25			15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.2			*21.38	21.50		
Subisco-Mandela	8.—				13.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Tramwy Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p. 6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana	9.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a. 9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p. 5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.53	15.45	18.59
Roma	a. 9.10	11.30	16.25	19.40

Ferrovie Secondarie Romane

Marino – Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.
Albano – Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15 Fest.
Anzio – Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.
Nettuno – Anzio — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.
Ronciglione – Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: *
6.25 – 9.55 – 15.0 – 18.5.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI
PARTENZE DA ROMA per:
Frascati: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).
Albano – Genzano: 6.25 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.2 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.55 (feriale) – 20.35 (festivo).
(da Piazza Venezia) **Albano – Castelgandolfo – Marino**: 8.30 – 11.30 – 14.30 – 17.30 – 19.
(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 -10,1 – 13.1 – 16,1 – 19.1.

PARTENZE PER ROMA da
Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 (D) – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 (D).
Genzano – Albano: 6. 26 – 7.56 – 9.26 – 10.56 – 12.26 – 13.56 – 15.26 – 16.56 – 18.26 – 19.56.
Marino - Castelgandolfo – Albano (a Piazza Venezia): 6.29 – 8.29 – 11.29 – 14.29 – 17.29.
Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7.5 – 10.8 – 13.8 – 16.8 – 19.8.

FRASCATI-GENZANO.
Da **Frascati** per **Genzano** 7,19 – 8,49 – 10,19 – 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 – 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).
Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 – 8,39 – 10,9 – 11,39 – 13,9 – 14,39 – 16,9 – 17,39 – 19,9 – 20,39 (feriale) 21,19 – (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.
Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 – 8,25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,25 – 12,14 – – 12,37 – 13,44 – – 14,25 – 15,14 – 15,37 – 16,44 – 17,25 – 18,14 – – 18,37 – 19,44 – 20,25 – 21,44 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,37 – – 8,35 – 9,20 – 10,1 – 10,57 – 11,55 - 12.20 - 13,1 – 13,57 – 14,55 – 15,20 – 16,1 – 16,57 – 17,55 – 18,20 – 19,1 – – 19,57 –

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

	Feriale				Festivo
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	12.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Stabilimento del "Popolo Romano,,
Carta della Custiera Meridionale

REPUBBLICA DI S. MARINO
SEGRETERIA DEGLI AFFARI INTERNI
PRESTITO A PREMI
APPROVATO DALLE DELIBERAZIONI DEL GRANDE E GENERALE CONSIGLIO
EMISSIONE NEL REGNO D'ITALIA
CON ESENZIONE DI TASSE
ED
SPECIALE CONCESSIONE DEL GOVERNO

S. Marino 31 dicembre 1912

Rende Noto

Che l'estrazione del grande premio di Lire 1 milione (1.000.000) e altri minori, avrà luogo Martedì 31 Dicembre corrente, in Roma, in una delle sale del palazzo del Ministero dell'Interno presenza del pubblico e dei delegati del governo Sammarinese e del governo della Repubblica incaricati di controllare che tutto proceda nella massima regolarità.

Si Rende Noto Inoltre

Che le obbligazioni partecipano all'estrazione Col solo numero progressivo d'ordine e che il piano del Prestito garantisce un numero assolutamente certo di premi. Difatti ogni serie di numeri contenuti in ogni foglio di obbligazioni vincerà un premio di contanti, eguale tutti i fogli di una rispettiva colonna, mentre al rimborso delle altre non obbligazioni non premiate al Prestito sono assegnati: 5 premi da Lire 1.000.000 - 500000 - 200000 - 100000 - 25000 - 20000 - 15000 - 10000 - 5000 - 2500 - 1250 - 1000 - 500 - 250 - 125 - 100 - e 40500

Si devono ancora sorteggiare tutto ciò si rende noto all'interno del prestito.

Il Segretario di Stato
Giuseppe Bonelli

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Nazella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi, Via Aurora 43, scala B, interno 12.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130.

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc, Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*, A. Neri, presso il bottaghino del *Cinematografo delle Rose*, dalle 17 alle 22. 1221

SIGNORINA con diploma superiore italiano, diploma francese, lungo soggiorno all'estero è disposta dare lezioni italiano, francese a signore, signorine, bambini anche stranieri – Ottime referenze – Scrivere *M. C.* 234. 1240

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad economiche condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mens., per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1164

D' AFFITTARSI

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

AFFITTASI, presso distinta famiglia, camera con 1-2 letti, uso salotto, L. 75. Buona pensione L. 80. Ottaviano 102 int. 6.

CAPELLI

Barba, baffi, crescono e meraviglia, con la RIGENINA, prodotto razionale scientifico, da non confondere col ripetuto degli intrugliori. Guarisce calvizie, alopecia, Cadono, *Abrotani* ecc di prossimo della fabbrica Lombardi e Comandi, Napoli, Via Roma [illegible] garantito.